



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SINNAI 1 - 2
SINNAI - CA



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO

(D.Lgs. 81/2008)

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Aggiornamento FEBBRAIO 2025

Dirigente Scolastico	Responsabile del S.P.P.	RLS	Medico competente
MARIA VINCENZA COGOTTI 05.03.2025 16:37:34 UTC	 ELISA PILUDU 28.02.2025 11:20:58 GMT+02:00		

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Insegnante

Collaboratore Scolastico

Studente

Assistente amministrativo

Sezione 3.1	
Attività lavorativa	Insegnante

Descrizione
Responsabilità e competenze
Attività svolte
Luoghi di lavoro
Rischi per la sicurezza
Rischi per la salute
Dispositivi di protezione individuale
Organizzazione del lavoro
Formazione ed informazione
Documentazione e procedure
Sorveglianza sanitaria

DESCRIZIONE

L'attività lavorativa prevede lo svolgimento delle lezioni teoriche all'interno delle aule.

RESPONSABILITA' E COMPETENZE

L'operatore è da ritenersi un lavoratore subordinato ed in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.
Un ruolo differente, nell'ambito dell'organizzazione, è riservato al preposto. Egli, tra l'altro, ha i compiti di fornire ai lavoratori le indicazioni e le informazioni per lo svolgimento in sicurezza del lavoro e di vigilare sugli stessi affinché rispettino quanto indicato ai fini della protezione collettiva ed individuale dal S.P.P. scolastico, con particolare riferimento al rispetto delle procedure ed all'utilizzo dei D.P.I.

ATTIVITA' SVOLTE

L'operatività prevede lo svolgimento delle attività, elencate nella tabella riportata di seguito.
Elenco attività principali
Attività di insegnamento

Utilizzo di videotermini
Altre attività collegate all'operatività nelle aule

LUOGHI DI LAVORO

L'attività lavorativa si svolge prevalentemente all'interno delle aule didattiche.
--

RISCHI PER LA SICUREZZA

0 1	RISCHI CONNESSI ALLE VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
--------	---

Durante le attività lavorative, gli addetti circolano all'interno dei vari locali esclusivamente a piedi. I rischi connessi alla viabilità si limitano pertanto alla possibilità di scivolamento durante la percorrenza di aree in cui siano presenti tracce accidentali di liquidi (es. igienizzanti diluiti in acqua).		R=PXD
		1=1X1
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Il S.P.P. scolastico prevede la regolare pulizia della pavimentazione dei locali e l'immediata bonifica di sostanze spante a terra.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra.	
Il S.P.P. scolastico prevede, per gli addetti il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi.		

0 2	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
--------	---

Gli spazi di lavoro organizzati in cattedre sono ritenuti idonei alle necessità operative.		R=PXD
Il S.P.P. scolastico prevede di mantenere il posto di lavoro pulito ed in ordine, per evitare che materiali di qualsiasi genere possano creare rischi per la sicurezza delle persone ed ingombri alle vie ed alle uscite d'emergenza.		/

0 3	PRESENZA DI SCALE
--------	--------------------------

Durante la percorrenza delle varie scale fisse a gradini vi è la possibilità che si concretizzi il rischio di caduta a terra.		R=PXD
		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	

Per ridurre le possibilità di incidenti, sarà necessario che l'utente, consapevole del rischio, eviti di correre lungo i gradini o di attuare altri comportamenti pericolosi per limitare eventuali situazioni di danno.	E' previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.
I gradini sono dotati di strisce antiscivolo il cui stato viene periodicamente controllato dal personale addetto.	

0 4	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
--------	--

Attrezzatura di lavoro				
FOTOCOPIATORI, VIDEOTERMINALI, RELATIVE PERIFERICHE				
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D . P . I .	Sorveglianza e misurazioni
Elettrocuzione, specie nel caso di contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto d'isolamento	3=1X3	Manutenzione programmata della macchina, con particolare riguardo alla componentistica elettrica	/	Ispezione periodica del registro delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro.
Esposizione alle radiazioni elettromagnetiche	Vedi rischi per la salute	Da parte dei lavoratori è prevista l'attuazione delle disposizioni contenute nella procedura di sicurezza relativa alle attrezzature elettriche	/	/
Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato delle attrezzature o da rotture improvvise	2=1X2	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture della macchina, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti. Il S.P.P. prevede la manutenzione e la verifica programmata dell'attrezzatura	/	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori

Attrezzatura di lavoro				
ATTREZZI (PUNTATRICE, TAGLIERINO, ECC.)			MANUALI	
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni

Ferite lacere o contusioni, specie agli arti superiori	2=1X2	Da parte dei lavoratori è prevista l'attuazione delle disposizioni contenute nella specifica procedura di sicurezza	/	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori
Altri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato degli attrezzi manuali o riconducibili a guasti e rotture improvvise	2=2X1	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè inoltre l'obbligo per i lavoratori di segnalare eventuali malfunzionamenti o rotture degli attrezzi	/	

Attrezzatura di lavoro				
MACCHINARI (forno, sega circolare, ecc)			FISSI	
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Proiezione di schegge e particelle di materiali ed abrasivo verso l'operatore, durante il lavoro	6=3X2	La macchina è provvista di schermi protettivi dotati di microinterruttori d'interblocco	Visiere occhiali	Verifica funzionale periodica dei dispositivi di interblocco
Inalazioni, abrasioni, piccole contusioni e ferite lacere alle mani durante la manipolazione	3=1X3	Maneggiare con cautela	Guanti mascherine	/
Bruciature, specie nel caso di contatti con parti calde	3=1X3	Maneggiare con cautela	Guanti grembiuli	
Elettrocuzione, specie nel caso di contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto d'isolamento	3=1X3	Manutenzione programmata della macchina, con particolare riguardo alla componentistica elettrica	/	Ispezione periodica del registro delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro
Esposizione al rumore durante il funzionamento dei macchinari	Vedi rischi per la salute	Il livello di rischio è determinato dall'indagine fonometrica, effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/2008. In caso di esposizione superiore agli 85 dB(A) è previsto l'uso dei dispositivi ottoprotettori		Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori

Inalazione di polveri residue specie nel caso di lavorazioni protratte per tempi prolungati	Vedi rischi per la salute	La dispersione di polveri nell'aria ed il conseguente rischio di inalazione può dipendere da molteplici fattori (per es. dal tipo di materiale lavorato, dall'aerazione e dalla ventilazione dell'ambiente), non ultimo dai tempi medi di utilizzo dei macchinari		Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori
Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato dei macchinari o da rotture improvvise	6=2X3	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al rspp eventuali malfunzionamenti o rotture della macchina, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti. Il S.P.P. prevede la manutenzione e la verifica programmata dell'attrezzatura	/	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori

0 5	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
--------	---------------------------------

Durante la manipolazione di oggetti appuntiti o con parti taglienti (forbici, cutter, fogli di carta, ecc.) l'operatore risulta esposto al rischio di tagli, punture o ferite in genere, in particolare alle mani ed agli arti superiori.		R=PX D
		1=1X1
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Considerata l'oggettiva difficoltà nell'attuare misure di prevenzione e protezione efficaci per l'eliminazione dei rischi, l'operatore riceve opportune informazioni al fine di utilizzare con cautela gli oggetti citati, facendo particolare attenzione alle seguenti generalità: non conservare gli oggetti all'interno delle tasche degli indumenti; ricordare che la carta in molti casi risulta tagliente lungo i bordi.	/	

0 6	IMMAGAZZINAMENTO
--------	-------------------------

L'attività lavorativa prevede il deposito di materiale cartaceo (libri, quaderni, etc.) all'interno di scaffali ed armadi presenti nelle varie aule didattiche. Le modalità di immagazzinamento possono determinare i seguenti rischi:

Rischio di cedimenti strutturali delle scaffalature	R=PXD
	2=1X2
Caduta dei materiali prelevati o depositati	R=PXD
	2=1X2
Rischio di ribaltamento delle scaffalature	R=PXD
	3=1X3
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Il divieto di arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti.	E' prevista la verifica periodica delle modalità di stoccaggio del materiale sulle scaffalature/strutture. E' fatto obbligo di registrare i dati verificati al fine di facilitare la successiva analisi delle azioni correttive e preventive.
Il divieto di depositare materiale sulla sommità delle strutture.	
Lo stoccaggio dei materiali più pesanti sui ripiani più bassi delle scaffalature.	
L'obbligo per l'operatore di segnalare eventuali danneggiamenti causati alle scaffalature o agli armadi, per evitare la possibilità di improvvisi cedimenti con conseguente caduta dei carichi.	
Durante le operazioni di movimentazione dei carichi in genere, l'operatore dovrà accertarsi visivamente che, nei pressi, non sostino persone che potrebbero essere investite in caso di caduta accidentale del materiale.	
L'operatore è informato nell'effettuare lo stoccaggio dei materiali più pesanti sui ripiani più bassi delle scaffalature.	

0 7	RISCHI ELETTRICI
--------	-------------------------

Gli operatori rientrano nella definizione di "utente generico" così come definita alla sezione 01.

RISCHI DEGLI UTENTI GENERICI

L'attività lavorativa prevede l'uso di attrezzature a funzionamento elettrico quali telefoni, videoterminali, fax, ecc., mentre non sono assolutamente previste attività di manutenzione o riparazione di parti dell'impianto elettrico, che sono riservate a tecnici esterni di ditte specializzate. Tuttavia non possono ritenersi del tutto esclusi i rischi connessi all'impiego dell'elettricità, pur ritenendo assai modeste le probabilità di accidentali contatti diretti od indiretti con parti in tensione.	R=PXD
	3=1X3

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
In generale, il S.P.P. scolastico, prevede l'attuazione, da parte di ditte esterne o dell'ente proprietario dell'immobile, di una manutenzione periodica e programmata non solo degli impianti elettrici, ma anche delle attrezzature da lavoro a funzionamento elettrico. In genere, per tali attrezzature è richiesta la collaborazione dell'operatore limitatamente all'individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti, con successiva segnalazione del problema riscontrato al diretto responsabile.	E' prevista la verifica periodica degli impianti da effettuarsi ogni due o cinque anni a seconda della tipologia d'impianto. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto.

0 8	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
----------------	---

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione, né reti di distribuzione di gas o liquidi.	R=PXD
	/

0 9	ASCENSORI E MONTACARICHI
----------------	---------------------------------

L'ascensore presente nell'edificio risulta essere utilizzato esclusivamente da personale autorizzato per raggiungere i vari piani dell'edificio ed eventualmente per accompagnare alunni con problemi di deambulazione in forma permanente o temporanea. Durante l'utilizzo di tale apparecchio possono concretizzarsi i seguenti rischi:

Arresto accidentale della corsa per l'interruzione temporanea o permanente dell'energia elettrica che potrebbe comportare crisi di panico per gli operatori.	R=PXD
	1=1X1
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni

Le regole per l'uso corretto degli ascensori sono in generale: - non salire in più persone di quelle previste dalla targhetta di utilizzo; - quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura; - occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno; - chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti; - in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto; - se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano; - in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono; - non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione della usura; - controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse; - non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.	Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.
--	--

1 0	MEZZI DI TRASPORTO
--------	--------------------

La conduzione del veicolo/motoveicolo per recarsi sul luogo di lavoro individua le condizioni di rischio riportate nella tabella seguente.

Mezzo di trasporto				
AUTOVEICOLO O MOTOVEICOLO				
Rischi inerenti l'operatività	R = P X D	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Investimento di persone a terra durante la guida del veicolo.	4 = 2 X 2	Il S.P.P. prevede che, durante la guida dei mezzi, l'operatore rispetti rigorosamente le regole del Codice della strada, ed in particolare:		
Incidenti con altri mezzi e/o ostacoli fissi durante la guida del veicolo.	6 = 2 X 3	limiti la velocità ai valori consentiti nei diversi tratti; indossi sempre le cinture di sicurezza a bordo degli autoveicoli; utilizzi il clacson all'occorrenza; adegui la guida del mezzo alle condizioni del manto stradale ed alle condizioni atmosferiche.		
Scivolamento con caduta accidentale dell'operatore durante la salita / discesa dal veicolo.	2 = 1 X 2	Il S.P.P. prevede l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'uso dei mezzi ed alle relative misure di prevenzione.		Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.
Altri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato del veicolo o riconducibili a guasti e rotture improvvise.	3 = 1 X 3	Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti.		

1 1	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
--------	--

L'operatività non determina l'introduzione di sorgenti d'innesco, permettendo di considerare molto basse le probabilità che una sua azione possa provocare lo sviluppo accidentale di un incendio o di un'esplosione. Per maggiori dettagli in merito alla valutazione del rischio incendio, ai sensi del D.M. 10/3/98, si faccia riferimento alla specifica relazione allegata al presente documento.		R=PXD
		3=1X3
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il S.P.P. scolastico prevede per l'operatore il divieto di utilizzare fiamme libere (oltre al divieto di fumo imposto anche per tutelare la salute dei presenti).		È prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni.
Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti.		Esercitazione antincendio periodica.
A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dal piano di emergenza scolastico.		

1 2	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
--------	---

Al momento della valutazione, non sono stati individuati altri rischi significativi a pregiudizio della sicurezza dei lavoratori.	R=PXD
	/

RISCHI PER LA SALUTE

1 3	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
--------	--------------------------------------

L'operatore non utilizza prodotti chimici.	R=PXD
La valutazione dovrà tuttavia essere effettuata qualora variassero le condizioni operative o fossero introdotti agenti chimici per l'attività lavorativa considerata.	/

1 4	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI
--------	---

Per l'attività lavorativa in oggetto non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per il lavoratore. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, recentemente classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.	R=PX /
--	-----------

1 5	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
--------	--

Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni:

presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea; annidamento e proliferazione di microrganismi nei condotti dell'impianto di condizionamento per mancata pulizia e/o sostituzione dei filtri; presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.		R=PX 2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. scolastico prevede: pulizia programmata e sostituzione periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento; pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro; aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.	E' prevista la verifica periodica della sostituzione e pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento e la registrazione dell'intervento di manutenzione. Periodicamente inoltre è prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.	

1 6	ESPOSIZIONE AL RUMORE
--------	------------------------------

I livelli di rumorosità ambientale all'interno dei locali, generalmente inferiori agli 85 dB(A), non risultano pericolosi per la salute del lavoratore.	R=PX /
---	-----------

1 7	ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI
--------	------------------------------------

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a vibrazioni moleste o scuotimenti.	R=PX
---	------

	/
--	---

1 8	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
--------	---

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	R=PX /
---	-----------

1 9	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
--------	---

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a campi elettromagnetici	R=PX /
--	-----------

2 0	ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI
--------	------------------------------------

La radiazione è un fascio d'energia che si propaga, in tutte le direzioni dello spazio, con un movimento ondulatorio (sinusoidale). Le onde sono caratterizzate da lunghezza e frequenza: da questi due parametri dipende la quantità di energia che la radiazione trasporta; tuttavia l'energia diminuisce progressivamente quanto più l'onda si allontana dalla sorgente che l'ha generata. Sono radiazioni i **suoni**, la **luce** (infrarossa, visibile e ultravioletta) ed il **calore**. Emettono radiazioni i campi elettrici e magnetici, le sostanze radioattive ed i trasmettitori di radiofrequenze.

Attrezzature munite di videoterminale

Le attrezzature munite di videoterminale (computer fissi e portatili) risultano essere sorgenti di onde elettromagnetiche. In particolare il monitor basato è una fonte potenziale di diverse bande spettrali elettromagnetiche:

negli schermi dotati di tubo a raggi catodici (CRT), sono presenti raggi X originati nel momento in cui gli elettroni vengono rallentati dal materiale dello schermo stesso;

le radiazioni ottiche derivano dal materiale fosforico dello schermo, quando esso interagisce con gli elettroni;

radiazioni ad alta frequenza (radiofrequenze) sono apparentemente correlate alla frequenza di modulazione d'intensità del fascio di elettroni incidente lo schermo;

radiazioni a bassa frequenza provengono in prevalenza dal nucleo del trasformatore dell'elaboratore.

Lo spettro elettromagnetico emesso dalle attrezzature munite di videoterminale è costituito da radiazioni i cui livelli sono di intensità così debole da collocarsi ai limiti di sensibilità degli strumenti di misura. **Pertanto le radiazioni elettromagnetiche prodotte dalle attrezzature citate non sono da considerarsi un fattore di rischio significativo per la salute dei lavoratori.**

2 1	CARICO DI LAVORO FISICO
--------	--------------------------------

Tenuto conto dell'operatività, il carico di lavoro fisico per l'insegnante non si ritiene significativo.	R=PX D
	/

2 2	CARICO DI LAVORO MENTALE
--------	---------------------------------

Il carico di lavoro mentale può essere considerato significativo nelle attività protratte per tempi prolungati al videoterminale. Particolare situazione critica può essere dovuta al rispetto temporale di determinate scadenze, che obbligano a ritmi sostenuti e non sempre modulabili.

E' necessario, inoltre, considerare l'eventualità di una situazione di mobbing, cioè quella forma di "terrore psicologico" che viene esercitato sul posto di lavoro attraverso attacchi ripetuti da parte dei colleghi o dei datori di lavoro.

Lo stress lavorativo si determina anche nei casi in cui le capacità lavorative di una persona non siano adeguate rispetto al tipo ed al livello delle richieste lavorative. Nel tempo, in maniera soggettiva, possono riscontrarsi i malesseri di seguito riportati: mal di testa; tensione nervosa ed irritabilità; stanchezza eccessiva; ansia; depressione.	R=PX D
Le forme che il mobbing può assumere sono molteplici: dalla semplice emarginazione alla diffusione di maldicenze, dalle continue critiche alla sistematica persecuzione, dall'assegnazione di compiti dequalificanti alla compromissione dell'immagine sociale nei confronti di alunni e superiori. Nei casi più gravi si può arrivare anche al sabotaggio del lavoro e ad azioni illegali. Lo scopo del mobbing è quello di "eliminare" una persona che è, o è divenuta, in qualche modo "scomoda" creandole un disagio psicologico e sociale in modo da indurla alle dimissioni. Il mobbing ha conseguenze di portata enorme: causa problemi psicologici alla vittima, che accusa disturbi psicosomatici e depressione, ma anche danneggia sensibilmente l'Istituto stesso, che nota un calo significativo di qualità nell'offerta formativa quando qualcuno è mobbizzato dai colleghi. Le ricerche condotte all'estero hanno dimostrato che il mobbing può portare fino all'invalidità psicologica, e che quindi si può parlare anche di malattie professionali o di infortuni sul lavoro.	4=2X2
Gli insegnanti possono essere soggetti a situazioni di burn-out: per "burn-out" si intende una forma di disagio professionale protratto nel tempo e derivato dalla discrepanza tra gli ideali del soggetto e la realtà della vita lavorativa. Il burn-out interessa categorie lavorative in cui il rapporto con gli utenti ha un'importanza centrale in termini di coinvolgimento umano e di realizzazione lavorativa. È quindi comprensibile che chi lavora all'interno della scuola possa andare incontro a questa sindrome.	R=PX D 2=1X2

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
------------------------------------	----------------------------

Per prevenire i disturbi elencati, il S.P.P. prevede che l'operatore si relazioni col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. A seconda dei casi, sono consentite delle brevi pause durante lo svolgimento delle attività lavorative più impegnative.	Convocazione periodica di riunioni con gli insegnanti atte a verificare eventuali situazioni di disagio causate dall'operatività.
--	---

2 3	LAVORO AI VIDEOTERMINALI
--------	---------------------------------

L'attività lavorativa prevede un utilizzo sporadico del videoterminale e dei relativi accessori. Tuttavia per utilizzi prolungati, legati ad esigenze lavorative non si esclude la possibilità che insorgano i seguenti disturbi:

(Astenopia) Durante l'uso del computer possono comparire agli occhi il bruciore, lacrimazione, secchezza, senso di un corpo estraneo, ammiccamento frequente, fastidio alla luce, visione annebbiata o sdoppiata e la stanchezza alla lettura. Questi disturbi nel loro complesso costituiscono la sindrome da fatica visiva, che può insorgere in situazioni di sovraccarico dell'apparato visivo. I soggetti che presentano difetti della vista congeniti (presbiopia, ipermetropia, miopia ecc.), necessitano di opportune correzioni per evitare ulteriori sforzi visivi durante il lavoro. Durante le pause, il lavoratore deve, inoltre, evitare di dedicarsi a letture od altre attività che comportino un diverso tipo di affaticamento oculare.	R=PXD
	1=1X1
(Lo stress) Lo stress lavorativo si determina quando le capacità lavorative di una persona non sono adeguate rispetto al tipo ed al livello delle richieste lavorative. I disturbi che si presentano sono di tipo psicologico e psicosomatico.	R=PXD
	1=1X1
(Disturbi muscolo - scheletrici) Posizioni di lavoro inadeguate per errata scelta e disposizione degli arredi e del VDT contrarie ai principi dell'ergonomia, posizioni di lavoro fisse e mantenute per tempi prolungati, movimenti rapidi e ripetitivi delle mani (digitazione ed uso del mouse), a lungo andare provocano senso di peso, senso di fastidio, dolore, intorpidimento e rigidità alle parti del corpo.	R=PXD
	1=1X1

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, è stata effettuata una valutazione relativamente al tempo di utilizzo del videoterminale ottenendo i risultati riportati nella tabella seguente.

Nominativo	Utilizzo medio del videoterminale per più di 20 ore settimanali	Videoterminalista
NESSUNO	> 20 ore	SI

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Durante l'utilizzo del videoterminale, è previsto il rispetto da parte del lavoratore delle disposizioni contenute nell'apposita procedura di sicurezza.	Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori mirata all'utilizzo dei videoterminali.

2 4	RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE E DI ETÀ'
--------	--

Differenze di genere

Considerata l'attività lavorativa non si rilevano condizioni di rischio rilevanti determinati dalla differenza di genere.	R=PXD
	/

Differenze di età

Considerati i requisiti necessari allo svolgimento dell'attività non sono state individuate criticità per tale fattore di rischio.	R=PXD
	/

2 5	RISCHI CONNESSI ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI
----------------	--

Ad oggi non sono presenti lavoratori stranieri.	R=PXD
	/

2 6	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
----------------	--------------------------------------

Non sono presenti ulteriori rischi per la salute dei lavoratori.	R=PXD
	/

2 7	LAVORATRICI GESTANTI
----------------	-----------------------------

Come risulta dai compiti svolti, i principali fattori di rischio rilevati per l'insegnante sono riconducibili ad agenti fisici (sforzo fisico, posture incongrue) e biologici (rischio esposizione ad agenti infettivi delle tipiche malattie infantili (morbillo, rosolia, etc.). In particolare per l'insegnante si possono individuare i seguenti fattori di rischio.

Rischi dovuti all'attività didattica

- Posture incongrue, fatica fisica;
- Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro);
- Movimentazione manuale di carichi animati e/o inanimati superiori agli 8 ÷ 10 Kg di peso con spinta, traino o sollevamento;
- Esposizione ad agenti biologici infettivi (in particolare per la rosolia divieto di esposizione se non immunizzate);
- Lavoro d'ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo di videotermini.

Misure di prevenzione

- Evitare situazioni che obblighino alla stazione in piedi per più della metà dell'orario di lavoro.
- Non salire su scale o effettuare lavori in quota (pulizia vetri, scaffalature etc.)
- Non effettuare spostamenti di carichi animati e/o inanimati superiori agli 8 ÷ 10 Kg di peso da sole ed in ripetizione.
- Nel caso la gestante non risulti immune alla Rosolia è vietato che continui le attività prettamente scolastiche (comunicazione all'Ispettorato del Lavoro).
- Vanno evitate posizioni fisse in piedi o seduti per molto tempo ed adottate quelle norme di attenzione alle posture quali

abbassarsi piegando le gambe e non la schiena durante lo spostamento di oggetti, evitare la rotazione del tronco, ma girare tutto il corpo, usando le gambe. La donna ha diritto a pause di riposo di 10-15 minuti ogni 2 ore durante le quali sono raccomandate posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente su un percorso in piano senza alcun peso.

F. Per adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 151/01 (dall'articolo 4 del 645 e dall'articolo 21 del 626), le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, verranno informate adeguatamente tramite la distribuzione di copia di questo Documento e colloquio personale con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione Scolastico.

Identificazione delle possibili sorgenti di rischio	R = P X D	Misure di prevenzione e protezione Gestazione/Puerperio	Misure di prevenzione e protezione Allattamento	Sorveglianza e misurazioni
Posture incongrue prolungate	2 X 4 = 8	Evitare		Sono previsti periodici incontri di informazione sui rischi derivanti dall'operatività in caso di gestazione/puerperio e allattamento.
Prolungata attività in piedi	2 X 4 = 8	Evitare	Esclusione condizionata dal parere del medico per la lavoratrice con particolari problemi fisici	
Contatto con alunni, che possono essere portatori di malattie esantematiche trasmissibili	2 X 4 = 8	Evitare		

Lavori vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto

- "È vietato adibire al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto." art. 3, primo comma L. 30 12 1971 n. 1204

- Il regolamento di esecuzione della presente legge, il D.P.R. 25 novembre 1976 n. 1026, all'art. 5 individua i lavori faticosi, pericolosi e insalubri, vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto o fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro: □ quelli indicati nella tabella del DPR 303/56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche;

□ ...;

□ f) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse;

□ g) i lavori di manovalanza pesante;

□ h) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano da una posizione particolarmente affaticante;

□ ...;

- L'ispettorato del lavoro può ritenere che sussistano condizioni ambientali sfavorevoli agli effetti dell'art. 3, terzo comma, e dell'art. 5 lettera b) della legge 1204 anche quando vi siano: "... periodi di contagio derivanti alla lavoratrice dai contatti di lavoro con il pubblico o con particolari strati di popolazione specie nei periodi di epidemia."

Quindi una lavoratrice che rientri nei casi precedenti e che manifesti il suo stato di gravidanza, se non può essere adibita ad altra mansione che non esponga a uno di questi fattori di rischio, dovrà essere esonerata dal lavoro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'attività lavorativa implica la necessità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale:

Tipologia di D.P.I.	Quando	Segnale
☐ Camice di protezione (per tutte le operazioni in Laboratorio) ☐ Camici di protezione monouso per Studenti che si trovino a utilizzare materiale di Laboratorio ☐ Guanti di protezione dai reagenti chimici ☐ Occhiali di protezione dagli schizzi di prodotti chimici e visiere (schermi facciali) ☐ Mascherina di protezione dall'inalazione di vapori di reagenti ☐ Dispositivi di protezione dell'udito: inserti auricolari e cuffie antirumore; ☐ Guanti per protezione da calore ☐ Sottoganti in cotone possono essere utili in caso di allergie. ☐ occhiali a stanghette antischegge e corpi estranei; ☐ visiere (schermi facciali) ☐ mascherine antipolvere; ☐ guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc) ☐ scarpe con protezione supplementare della punta del piede con suola antiforo , antiscivolo e antistatica; ☐ indumenti di lavoro (GREMBIULE DA FALEGNAME); ☐ indumenti antipolvere;	Lezione in Laboratorio di Fisica, Chimica, Scienze, Tecnologia, Falegnameria, Cucina, Ceramica	  
☐ Camici di protezione monouso per i Docenti / Studenti che si trovino a utilizzare colori o altro materiale che possa sporcare ☐ Guanti di protezione antitaglio in kevlar con sufficiente destrezza e tattilità	Lezione di Arti Visive, Pittura, Disegno	
☐ Guanti di protezione antiscivolo in cuoio o materiale traspirante	Lezione di Educazione Fisica	

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

I preposti sono tenuti a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste. Qualora gli stessi riscontrino la mancata attuazione delle suddette disposizioni, saranno autorizzati ad effettuare un richiamo verbale del lavoratore o, se ritenuto necessario, un richiamo scritto, copia del quale sarà consegnata al datore di lavoro e per conoscenza al responsabile del S.P.P. scolastico.

L'attività prevede un'organizzazione particolare per limitare, quando possibile, la ripetitività e la monotonia del lavoro. E' altresì importante garantire al lavoratore:

- la possibilità di sospendere il lavoro e/o assentarsi quando ne avverta la necessità;
- la possibilità di intervenire nella scelta dei metodi di lavoro;
- la possibilità di partecipare all'organizzazione del proprio lavoro e di controllare i risultati dello stesso.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Corsi di informazione
Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione scolastica o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Movimentazione manuale dei carichi
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse

SORVEGLIANZA SANITARIA

Dalla valutazione dei rischi effettuata non sono state individuate attività che necessitino di sorveglianza sanitaria.

Sezione 3.2

Attività lavorativa

Collaboratore Scolastico

Descrizione
Responsabilità e competenze
Attività svolte
Luoghi di lavoro
Rischi per la sicurezza
Rischi per la salute
Dispositivi di protezione individuale
Organizzazione del lavoro
Formazione ed informazione
Documentazione e procedure
Sorveglianza sanitaria

DESCRIZIONE

L'attività lavorativa prevede la pulizia e l'igienizzazione dei vari ambienti di lavoro (laboratori, corridoi, aule e servizi igienici). In alcuni casi l'attività prevede l'utilizzo del fotocopiatore.

RESPONSABILITA' E COMPETENZE

L'operatore è da ritenersi un lavoratore subordinato ed in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

Un ruolo differente, nell'ambito dell'organizzazione, è riservato al preposto. Egli, tra l'altro, ha i compiti di fornire ai lavoratori le indicazioni e le informazioni per lo svolgimento in sicurezza del lavoro e di vigilare sugli stessi affinché rispettino quanto indicato ai fini della protezione collettiva ed individuale dal S.P.P. scolastico, con particolare riferimento al rispetto delle procedure ed all'utilizzo dei D.P.I.

ATTIVITA' SVOLTE

L'operatività prevede lo svolgimento delle attività, elencate nella tabella riportata di seguito.

Elenco attività principali

Igienizzazione e pulizia della pavimentazione degli ambienti di lavoro

Igienizzazione e pulizia dei servizi igienici

Igienizzazione e pulizia di porte e finestre in vetro

Altre attività di sostegno al personale scolastico

LUOGHI DI LAVORO

L'attività lavorativa si svolge all'interno dell'intero istituto.

RISCHI PER LA SICUREZZA

0 1	RISCHI CONNESSI ALLE VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
--------	---

Durante le attività lavorative, gli addetti circolano all'interno dei vari locali esclusivamente a piedi. I rischi connessi alla viabilità si limitano pertanto alla possibilità di scivolamento durante la percorrenza di aree in cui siano presenti tracce accidentali di liquidi (es. igienizzanti diluiti in acqua).		R=PXD
		4=2X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Il sistema di sicurezza scolastico prevede la regolare pulizia della pavimentazione dei locali e l'immediata bonifica di sostanze spante a terra.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra.	
Il sistema di sicurezza scolastico prevede, per gli addetti il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi.		

Per gli addetti possono concretizzarsi urti accidentali contro arredi e/o materiali posizionati lungo le vie di circolazione, con conseguenti contusioni e/o ferite lacere, specie agli arti inferiori.		R=PXD
		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Al fine di evitare i rischi descritti, i materiali sono collocati entro spazi appositamente riservati ed inoltre i lavoratori sono addestrati ad effettuarne lo stoccaggio in aree specifiche sufficientemente isolate dalle postazioni di lavoro.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica delle vie di circolazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali materiali di ingombro.	
Il sistema di sicurezza prevede, compatibilmente con le esigenze di lavoro, l'immediata rimozione da terra di qualsiasi tipo di materiale che possa costituire possibilità d'inciampo per le persone.		

0 2	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
--------	---

Gli spazi di lavoro sono ritenuti idonei alle necessità operative. In generale, gli operatori sono addestrati ad organizzare al meglio le postazioni per evitare di doversi muovere in ambienti divenuti eccessivamente ristretti.		R=PXD
Il sistema di sicurezza scolastico prevede di mantenere il posto di lavoro pulito ed in ordine, per evitare che materiali di qualsiasi genere possano creare rischi per la sicurezza delle persone ed ingombri alle vie ed alle uscite d'emergenza.		/

0 3	PRESENZA DI SCALE
--------	--------------------------

Durante la percorrenza delle varie scale fisse a gradini vi è la possibilità che si concretizzi il	R=PXD
---	-------

rischio di caduta a terra.		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Per ridurre le possibilità di incidenti, sarà necessario che l'utente, consapevole del rischio, eviti di correre lungo i gradini o di attuare altri comportamenti pericolosi per limitare eventuali situazioni di danno.	E' previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.	
I gradini sono dotati di strisce antiscivolo il cui stato viene periodicamente controllato dal personale addetto.		

Il lavoratore, nei casi di necessità, utilizza scale portatili ad esempio per raggiungere le superfici vetrate da pulire. Durante la percorrenza esiste il rischio di accidentali cadute a terra.		R=PXD
		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Per limitare i rischi di caduta dall'alto, l'operatore dovrà utilizzare la scala in conformità a quanto previsto dal costruttore effettuando, ad ogni uso, una valutazione visiva preventiva, in merito allo stato di conservazione e manutenzione dell'attrezzatura.	E' prevista una valutazione visiva preliminare ad ogni utilizzo della scala portatile, in merito allo stato di conservazione e manutenzione dell'attrezzatura.	
Per l'utilizzo della scala portatile il lavoratore dovrà attenersi alle indicazioni riportate nell'apposita procedura di sicurezza evitando assolutamente di arrampicarsi, nel caso in cui necessiti di raggiungere i ripiani più alti.		



0 4	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
----------------	--

Attrezzatura di lavoro				
CARRELLO COMBINATO				
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Caduta accidentale del carrello durante la movimentazione	2=1X2	L'operatore è addestrato ad organizzare al meglio gli spazi di lavoro facendo attenzione a non sostare con il carrello nei pressi di gradini (o piccoli dislivelli) ed in corrispondenza di tragitti inclinati	/	Ispezione periodica del registro delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro
Esposizione accidentale ai detergenti impiegati nel lavaggio	Vedi rischi per la salute	L'operatore dovrà indossare specifici guanti in gomma durante le operazioni di pulizia		/

Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato dell'attrezzatura o da rotture improvvise	6=2X3	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture della macchina, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti. Il S.P.P. prevede la manutenzione e la verifica programmata dell'attrezzatura	/	Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.
--	-------	--	---	---

Attrezzatura di lavoro				
ATTREZZI (scope, spazzoloni, secchi, bacinelle, ecc.)			MANUALI	
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Escoriazioni alle mani dovute alla manipolazione prolungata degli attrezzi	4=2X2	L'operatore dovrà indossare guanti in gomma durante l'impiego degli attrezzi manuali		Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.
Dolori reumatici e muscolari nel caso di prolungato utilizzo	Vedi rischi per la salute	Per l'operatore è previsto il rispetto delle disposizioni contenute nell'apposita procedura di sicurezza	/	

Atri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato degli attrezzi manuali o riconducibili a guasti e rotture improvvise	4=2X2	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè inoltre l'obbligo per i lavoratori di segnalare eventuali malfunzionamenti o rotture degli attrezzi	/	
--	-------	--	---	--

0 5	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
--------	---------------------------------

I lavoratori manipolano oggetti quali secchi, bacinelle, scope, spazzoloni, ecc. i cui rischi sono già stati analizzati al precedente paragrafo.	R=PXD
	/

0 6	IMMAGAZZINAMENTO
--------	-------------------------

L'attività lavorativa prevede lo stoccaggio di prodotti chimici su scaffali ed armadi. Le modalità di immagazzinamento possono determinare i seguenti fattori di rischio:

Rischio di cedimenti strutturali delle scaffalature	R=PXD
	2=1X2
Caduta dei materiali prelevati o depositati	R=PXD
	2=1X2
Rischio di ribaltamento delle scaffalature	R=PXD
	3=1X3
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Il divieto di arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti.	E' prevista la verifica periodica delle modalità di stoccaggio del materiale sulle scaffalature/strutture. E' fatto obbligo di registrare i dati verificati al fine di facilitare la successiva analisi delle azioni correttive e preventive.
Il divieto di depositare materiale sulla sommità delle strutture.	

L'obbligo per l'operatore di segnalare eventuali danneggiamenti causati alle scaffalature o agli armadi, per evitare la possibilità di improvvisi cedimenti con conseguente caduta dei carichi.	
Durante le operazioni di movimentazione dei carichi in genere, l'operatore dovrà accertarsi visivamente che, nei pressi, non sostino persone che potrebbero essere investite in caso di caduta accidentale del materiale.	
L'operatore è informato nell'effettuare lo stoccaggio dei materiali più pesanti sui ripiani più bassi delle scaffalature.	

0 7	RISCHI ELETTRICI
----------------	-------------------------

Gli operatori rientrano nella definizione di "utente generico" così come definita alla sezione 01.

RISCHI DEGLI UTENTI GENERICI

L'attività lavorativa prevede l'uso di attrezzature a funzionamento elettrico quali telefoni, videoterminali, fax, ecc., mentre non sono assolutamente previste attività di manutenzione o riparazione di parti dell'impianto elettrico, che sono riservate a tecnici esterni di ditte specializzate. Tuttavia non possono ritenersi del tutto esclusi i rischi connessi all'impiego dell'elettricità, pur ritenendo assai modeste le probabilità di accidentali contatti diretti od indiretti con parti in tensione.		R=PXD
		3=1X3
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
In generale, il S.P.P. scolastico, prevede l'attuazione, da parte di ditte esterne o dell'ente proprietario dell'immobile, di una manutenzione periodica e programmata non solo degli impianti elettrici, ma anche delle attrezzature da lavoro a funzionamento elettrico. In genere, per tali attrezzature è richiesta la collaborazione dell'operatore limitatamente all'individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti, con successiva segnalazione del problema riscontrato al diretto responsabile.	E' prevista la verifica periodica degli impianti da effettuarsi ogni due o cinque anni a seconda della tipologia d'impianto. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto.	
Il S.P.P. scolastico dispone inoltre il divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghie, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.	È prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni.	

0 8	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
----------------	---

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione, né reti di distribuzione di gas	R=PXD
---	--------------

o liquidi.	/
------------	---

0 9	ASCENSORI E MONTACARICHI
--------	---------------------------------

L'ascensore presente nell'edificio risulta essere utilizzato esclusivamente da personale autorizzato per raggiungere i vari piani dell'edificio ed eventualmente per accompagnare alunni con problemi di deambulazione in forma permanente o temporanea. Durante l'utilizzo di tale apparecchio possono concretizzarsi i seguenti rischi:

Arresto accidentale della corsa per l'interruzione temporanea o permanente dell'energia elettrica che potrebbe comportare crisi di panico per gli operatori.		R=PXD
		1=1X1
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Le regole per l'uso corretto degli ascensori sono in generale: non salire in più persone di quelle previste dalla targhetta di utilizzo; quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura; occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno; chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti; in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto; se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano; in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono; non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione della usura; controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse; non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.	Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.	

1 0	MEZZI DI TRASPORTO
--------	---------------------------

La conduzione del veicolo/motoveicolo personale per recarsi sul luogo di lavoro individua le condizioni di rischio riportate nella tabella seguente.

Mezzo di trasporto

AUTOVEICOLO O MOTOVEICOLO				
Rischi inerenti l'operatività	R = P X D	Misure di prevenzione e protezione	D.P .I.	Sorveglianza e misurazioni
Investimento di persone a terra durante la guida del mezzo.	4 = 2 X 2	Il S.P.P. prevede che, durante la guida dei mezzi, l'operatore rispetti rigorosamente le regole del Codice della strada, ed in particolare: limiti la velocità ai valori consentiti nei diversi tratti; indossi sempre le cinture di sicurezza a bordo degli autoveicoli; utilizzi il clacson all'occorrenza; adeguati la guida del mezzo alle condizioni del manto stradale ed alle condizioni atmosferiche.		Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.
Incidenti con altri mezzi e/o ostacoli fissi durante la guida del mezzo.	6 = 2 X 3			
Scivolamento con caduta accidentale dell'operatore durante la salita / discesa dal mezzo.	2 = 1 X 2	Il S.P.P. prevede l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'uso dei mezzi ed alle relative misure di prevenzione. Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti.	/	
Atri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato del veicolo o riconducibili a guasti e rotture improvvise.	3 = 1 X 3			

1 1	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
--------	--

L'operatività non determina l'introduzione di sorgenti d'innescio, permettendo di considerare molto basse le probabilità che una sua azione possa provocare lo sviluppo accidentale di un incendio o di un'esplosione. Per maggiori dettagli in merito alla valutazione del rischio incendio, ai sensi del D.M. 10/3/98, si faccia riferimento alla specifica relazione allegata al presente documento.		R=PXD
		3=1X3
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza scolastico prevede per l'operatore il divieto di utilizzare fiamme libere (oltre al divieto di fumo imposto anche per tutelare la salute dei presenti). 	È prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni.	
Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti.	Esercitazione antincendio periodica.	
A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione scolastico. 		

1	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
2	

Non si evidenziano altri rischi significativi per la sicurezza degli operatori.	R=PXD
	/

RISCHI PER LA SALUTE

1	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
3	

L'operatore, nell'effettuare le normali attività di pulitura, utilizza prodotti e detergenti vari. Perciò non sono da escludersi i danni derivabili dal contatto accidentale con le sostanze utilizzate, le quali possono provocare irritazioni e/o infezioni specialmente se le mani presentano tagli o ferite.

Per una valutazione più dettagliata ed approfondita la Scuola possiede le schede tecniche dei singoli prodotti.

Qui di seguito viene riportata l'analisi del rischio delle Sostanze pericolose utilizzate nelle diverse attività lavorative.

Molte delle sostanze esaminate seppure non necessariamente ricadenti nelle normali attività degli operatori, sono riportate perché presenti in caso di interventi manutentivi, durante i quali può capitare che siano coinvolti i collaboratori scolastici o altro personale e per agevolare l'attività di collaborazione con gli enti esterni nella predisposizione del DUVRI

SOSTANZA

CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PXD
Gas e vapori	3
Allergeni	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Generale

- ☞ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
- ☞ In caso di contatto con sostanze del tipo in esame, ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare i prodotti specifici indicati per la deterzione, e non altri, e di lavarsi con abbondante acqua e sapone; nei casi gravi occorre sottoporsi a cure mediche.
- ☞ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti

Allergeni

- ☞ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- ☞ Durante l'uso del cemento modificato con polvere di resina, devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare ogni possibile contatto con la pelle, con gli occhi e con altre parti del corpo
- ☞ Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati

CARBURANTI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PXD
Calore, fiamme, esplosione	2
Allergeni	2
Getti e schizzi	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Calore, fiamme, esplosione

☛ Accertarsi che sia sempre rispettato, anche dal pubblico, in tutta l'area del distributore, il divieto di fumare e usare fiamme libere

Microclima

☛ Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle condizioni meteorologiche.

DETERGENTI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PXD
Gas e vapori	3
Allergeni	2
Inalazione di polveri e fibre	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Generale

☛ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

☛ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

☛ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

☛ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti

☛ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

☛ Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile

☛ Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.

DISINFETTANTI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PX D
Allergeni	2
Inalazione di aerosol	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Generale

 Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

 Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

 Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

 Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti

 Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

 Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.

INCHIOSTRI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PX D
Allergeni	2
Getti e schizzi	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Generale

➤ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

➤ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

➤ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

➤ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti

➤ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

➤ Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.

➤ Nel caso di utilizzo di inchiostri contenenti piombo effettuare la valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori

POLVERI

DESCRIZIONE

Presente in tutte le attività di pulizia o nella riorganizzazione di archivi cartacei e simili; derivanti dall'uso della lavagna e dei suoi accessori.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PX D
Allergeni	2
Inalazione di polveri e fibre	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Allergeni

➤ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

➤ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

➤ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

 Frequente pulizia del pavimento con prodotti detergenti

SOLVENTI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PX _D
Calore, fiamme, esplosione	3
Gas e vapori	3
Allergeni	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Generale

-  Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
-  Nel caso di contatto cutaneo con i solventi ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la detergenza e di lavarsi con abbondante acqua e sapone.
-  L'uso e la conservazione dei solventi devono avvenire sempre secondo quanto riportato sull'etichetta dei prodotti

Allergeni

-  Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
-  Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
-  Durante l'uso della sostanza dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare contatti con la pelle e con gli occhi

Calore, fiamme, esplosione

-  In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

TONER

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PXD
Allergeni	2
Inalazione di polveri e fibre	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Allergeni

-  Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
-  Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
-  Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
-  Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

VAPORI

DESCRIZIONE

Casuali miscele di sostanze reagenti con produzione di gas o vapori;
Contatti casuali con gas neon per rottura di lampade fluorescenti;

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PXD
Gas e vapori	3
Infezioni	2
Allergeni	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Generale

-  Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

-  Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
-  Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

VERNICI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	R=PXD
Calore, fiamme, esplosione	3
Gas e vapori	3
Allergeni	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure preventive e protettive:

Generale

-  Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
-  Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
-  Nel caso di contatto cutaneo con vernici ai lavoratori viene raccomandato di lavarsi con abbondante acqua e sapone o comunque di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la detersione

Allergeni

-  Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
-  Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
-  Durante l'uso della sostanza dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare contatti con la pelle e con gli occhi

Calore, fiamme, esplosione

-  In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

1
4

ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

Per l'attività lavorativa in oggetto non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per il lavoratore. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, recentemente classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.	R=PXD
	/

1 5	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
--------	--

Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni:

presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea; annidamento e proliferazione di microrganismi nei condotti dell'impianto di condizionamento per mancata pulizia e/o sostituzione dei filtri; presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.	R=PX D
	2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede: pulizia programmata e sostituzione periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento; pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro; aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.	E' prevista la verifica periodica della sostituzione e pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento e la registrazione dell'intervento di manutenzione. Periodicamente inoltre è prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.

1 6	ESPOSIZIONE AL RUMORE
--------	------------------------------

I livelli di rumorosità ambientale all'interno dei locali, generalmente inferiori agli 85 dB(A), non risultano pericolosi per la salute del lavoratore.	R=PX D
	/

1 7	ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI
--------	------------------------------------

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a vibrazioni moleste o scuotimenti.	R=PX D
	/

1 8	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
--------	---

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	R=PX D
---	---------------

	/
--	---

1 9	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
----------------	---

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a campi elettromagnetici.	R=PX /
---	-----------

2 0	ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI
----------------	------------------------------------

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a radiazioni.	R=PX /
---	-----------

2 1	CARICO DI LAVORO FISICO
----------------	--------------------------------

L'attività lavorativa comporta un carico di lavoro fisico. Particolarmente gravosa può risultare (soggettivamente e secondo le condizioni di sforzo) l'attività di movimentazione e trasporto dei materiali cartacei e prodotti per le pulizie, arredi o altro. Alla pagina seguente sono analizzate alcune tra le situazioni di sollevamento e trasporto manuale dei carichi <u>maggiormente significative</u> , mediante l'uso dei metodi NIOSH e SNOOK & CIRIELLO, comunemente utilizzati per la valutazione di questa tipologia di rischi. L'analisi ha dato i seguenti esiti:	R=PX 6=3X2
--	---------------

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Il S.P.P. scolastico prevede l'attuazione delle seguenti misure di prevenzione per ridurre le possibilità di danno per la salute dei lavoratori, in merito alle azioni di sollevamento e trasporto manuale dei carichi:	E' prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni

informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati;

formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione;

utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze.

E' prevista la verifica periodica del debito formativo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

Operazione di sollevamento arredi scolastici

ETA'		MASCHI		FEMMINE	
> 18 ANNI		25		15	

COSTANTE DI PESO (kg.) 20 CP

X

↓



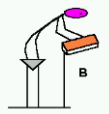
ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00

ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

0,93 A

X

↓



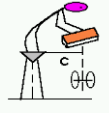
DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

0,97 B

X

↓



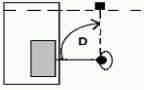
DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DEL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

0,63 C

X

↓



Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

0,71 D

X

↓

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

1 E

X

↓

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
CONTINUO < 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
CONTINUO da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
CONTINUO da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

0,94 F

=

KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO

4

PESO LIMITE RACCOMANDATO

7,59

Kg.

PESO SOLLEVATO

PESO LIMITE RACCOMANDATO

=

0,53

INDICE DI SOLLEVAMENTO

AZIONI DI TRASPORTO IN PIANO

(trasporto in officina di blocchi metallici dal peso ciascuno di 12 kg)

DISTANZA	2 metri						7,5 metri						15 metri					
Azione	6	1	1	5	3	8	1	1	1	5	3	8	1	2	1	5	3	8
ogni:	s	2	m	m	0	h	0	5	m	m	0	h	8	4	m	m	0	h
	s			m			s	s			m		s	s			m	
MASCHI																		
ALTEZZA																		
MANI																		
110 cm	1	1	1	1	2	2	9	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2
	0	4	7	9	1	5		1	5	7	9	2	0	1	3	5	7	0
80 cm	1	1	2	2	2	3	1	1	1	2	2	2	1	1	1	2	2	2
	3	7	1	3	6	1	1	4	8	1	3	7	3	5	7	0	2	6
FEMMINE																		
ALTEZZA																		
MANI																		
100 cm	1	1	1	1	1	1	9	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	1	2	3	3	3	8		0	3	3	3	8	0	1	2	2	2	6
70 cm	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1
	3	4	6	6	6	2	0	1	4	4	4	0	2	2	4	4	4	9

2
2

CARICO DI LAVORO MENTALE

E' necessario considerare l'eventualità di una situazione di mobbing, cioè quella forma di "terrore psicologico" che viene esercitato sul posto di lavoro attraverso attacchi ripetuti da parte dei colleghi o dei datori di lavoro.

Le forme che esso può assumere sono molteplici: dalla semplice emarginazione alla diffusione di maldicenze, dalle continue critiche alla sistematica persecuzione, dall'assegnazione di compiti dequalificanti alla compromissione dell'immagine sociale nei confronti di alunni e superiori. Nei casi più gravi si può arrivare anche al sabotaggio del lavoro e ad azioni illegali. Lo scopo del mobbing è quello di "eliminare" una persona che è, o è divenuta, in qualche modo "scomoda" creandole un disagio psicologico e sociale in modo da indurla alle dimissioni. Il mobbing ha conseguenze di portata enorme: causa problemi psicologici alla vittima, che accusa disturbi psicosomatici e depressione, ma anche danneggia sensibilmente l'Istituto stesso, che nota un calo significativo di produttività nei servizi quando qualcuno è mobbizzato dai colleghi. Le ricerche condotte all'estero hanno dimostrato che il mobbing può portare fino all'invalidità psicologica, e che quindi si può parlare anche di malattie professionali o di infortuni sul lavoro.		R=PX D
		4=2X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Per prevenire i disturbi elencati, il S.P.P. prevede di relazionarsi col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. A seconda dei casi sono consentite delle brevi pause durante lo svolgimento delle attività lavorative più impegnative.	Convocazione periodica di riunioni con i collaboratori scolastici atte a verificare eventuali situazioni di disagio causate dall'operatività.	

2
3

LAVORO AI VIDEOTERMINALI

L'attività lavorativa non prevede l'utilizzo di attrezzature munite di videotermini.	R=PX D
--	--------

	/
--	---

2 4	RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE E DI ETA'
----------------	--

Differenze di genere

Considerata l'attività lavorativa non si rilevano condizioni di rischio rilevanti determinati dalla differenza di genere, in quanto per l'eventuale movimentazione di arredi è stato posto il divieto alle femmine di svolgere tale mansione.	R=PXD
	/

Differenze di età

Non si rilevano criticità riguardanti tale tipologia di rischio.	R=PXD
	/

2 5	RISCHI CONNESSI ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI
----------------	--

Ad oggi non sono presenti lavoratori stranieri.	R=PXD
	/

2 6	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
----------------	--------------------------------------

Non sono presenti ulteriori rischi per la salute dei lavoratori.	R=PXD
	/

2 7	LAVORATRICI GESTANTI
----------------	-----------------------------

Come risulta dai compiti svolti, i principali fattori di rischio rilevati per la collaboratrice scolastica sono riconducibili ad agenti fisici (sforzo fisico, posture incongrue) e biologici (rischio esposizione ad agenti infettivi delle tipiche malattie infantili (morbillo, rosolia, etc.). In particolare per la collaboratrice scolastica si possono individuare i seguenti fattori di rischio.

Rischi dovuti a lavori di pulizia

Nei lavori di pulizia propri delle lavoratrici ausiliarie, le posizioni tipiche dei lavori di pulizia, in piedi con la schiena piegata, o

accovacciati in ginocchio o seduti, comprimendo i vasi degli arti superiori, se vengono mantenute a lungo, possono comportare per la donna in gravidanza (anche in relazione allo stato di avanzamento della gravidanza stessa) un peggioramento delle condizioni circolatorie del bacino e a carico del sistema venoso superficiale, patologie a carico della colonna lombosacrale e affaticamento generale.

In generale i rischi legati ai lavori di pulizia possono essere così elencati:

- Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti);
- Rischio infezioni per pulizia servizi igienici;
- Posture incongrue, fatica fisica;
- Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro);
- Movimentazione manuale di carichi animati e/o inanimati superiori agli 8 ÷ 10 Kg di peso con spinta, traino o sollevamento;
- Lavori su scale o in quota;
- Lavoro su più turni compresi quelli notturni;
- Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo;
- Esposizione a sbalzi termici.

Misure di prevenzione

A. Evitare situazioni che obblighino alla stazione in piedi per più della metà dell'orario di lavoro.

B. Non salire su scale o effettuare lavori in quota (pulizia vetri, scaffalature etc.)

C. Non effettuare spostamenti di carichi animati e/o inanimati superiori agli 8 ÷ 10 Kg di peso da sole ed in ripetizione.

D. Nel caso la gestante non risulti immune alla Rosolia è vietato che continui le attività prettamente scolastiche (comunicazione all'Ispettorato del Lavoro).

E. Durante il periodo di gravidanza e nei 7 mesi post-parto le donne addette alle pulizie dei servizi igienici verranno esonerate da tale mansione.

F. Vanno evitate posizioni fisse in piedi o seduti per molto tempo ed adottate quelle norme di attenzione alle posture quali abbassarsi piegando le gambe e non la schiena durante lo spostamento di oggetti, evitare la rotazione del tronco, ma girare tutto il corpo, usando le gambe. La donna ha diritto a pause di riposo di 10-15 minuti ogni 2 ore durante le quali sono raccomandate posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente su un percorso in piano senza alcun peso.

G. Per adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 151/01 (dall'articolo 4 del 645 e dall'articolo 21 del 626), le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, verranno informate adeguatamente tramite la distribuzione di copia di questo Documento e colloquio personale con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione Scolastico.

Identificazione delle possibili sorgenti di rischio	R = P X D	Misure di prevenzione e protezione Gestazione/Puerperio	Misure di prevenzione e protezione Allattamento	Sorveglianza e misurazioni
Sforzo fisico	8 = 2 X 4	Evitare	Esclusione condizionata dal parere del medico per la lavoratrice con particolari problemi fisici	Il sistema di sicurezza scolastico garantisce il rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate attraverso periodici incontri di informazione sui rischi derivanti dall'operatività in caso di gestazione/puerperio e allattamento.
Posture incongrue prolungate	8 = 2 X 4	Evitare		
Prolungata attività in piedi	8 = 2 X 4	Evitare		
Eventuale movimentazione manuale di carichi pesanti	8 = 2 X 4	Evitare		

Identificazione delle possibili sorgenti di rischio	R = P X D	Misure di prevenzione e protezione Gestazione/Puerperio	Misure di prevenzione e protezione Allattamento	Sorveglianza e misurazioni
Contatto con bambini, che possono essere portatori di malattie esantematiche trasmissibili	8 = 2 X 4	Evitare	Esclusione condizionata dal parere del medico per la lavoratrice con particolari problemi fisici	Il sistema di sicurezza scolastico garantisce il rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate attraverso periodici incontri di informazione sui rischi derivanti dall'operatività in caso di gestazione/puerperio e allattamento.
Lavoro con agenti chimici	8 = 2 X 4	Evitare		

Lavori vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto

- “È vietato adibire al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto.” art. 3, primo comma L. 30 12 1971 n. 1204
 - Il regolamento di esecuzione della presente legge, il D.P.R. 25 novembre 1976 n. 1026, all'art. 5 individua i lavori faticosi, pericolosi e insalubri, vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto o fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro: quelli indicati nella tabella del DPR 303/56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche;
 - ...;
 - f) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse;
 - g) i lavori di manovalanza pesante;
 - h) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano da una posizione particolarmente affaticante;
 - ...;
 - L'ispettorato del lavoro può ritenere che sussistano condizioni ambientali sfavorevoli agli effetti dell'art. 3, terzo comma, e dell'art. 5 lettera b) della legge 1204 anche quando vi siano: “... periodi di contagio derivanti alla lavoratrice dai contatti di lavoro con il pubblico o con particolari strati di popolazione specie nei periodi di epidemia.”
- Quindi una lavoratrice che rientri nei casi precedenti e che manifesti il suo stato di gravidanza, se non può essere adibita ad altra mansione che non esponga a uno di questi fattori di rischio, dovrà essere esonerata dal lavoro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'attività lavorativa implica la necessità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Tipologia di D.P.I.	Quando	Segnale
☐ Camice da lavoro	Sempre	
☐ Guanti di protezione antiscivolo in cuoio o materiale	Lezione di Educazione Fisica	

☐ Guanti monouso in lattice ☐ Mascherine antipolvere	Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti e altro lavoro al Centro Stampa Sostituzione del toner	
☐ Scarpe con suola antiscivolo ☐ Occhiali protettivi ☐ Guanti di protezione in lattice ☐ Camice protettivo	Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrare, scale	  
☐ Scarpe impermeabili con punta rinforzata e suola antiscivolo ☐ Guanti per la protezione delle mani (morbidi in pelle) ☐ Elmetto di protezione	Rimozione della neve	  
☐ Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo ☐ Camice per la protezione degli indumenti ☐ Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo	Spostamento di arredi, banchi, sedie	 
☐ Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo ☐ A scelta del lavoratore, potranno essere utilizzati guanti protettivi in lattice o altro materiale.	Archiviazione e consultazione documenti	

☐ Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo. ☐ Guanti di protezione antitaglio e con presa antiscivolo. ☐ Elmetto di protezione (obbligatorio solo per: le lavorazioni in quota, le lavorazioni in cui l'operazione è svolta su oggetti ad altezza uguale o superiore alla testa, le lavorazioni che prevedono l'uso del martello e tutte quelle operazioni per le quali viene percepito il rischio di urti o cadute che possano interessare la testa. In caso di dubbio sulla propria sicurezza, il lavoratore deve indossare il casco). ☐ Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, scintille). ☐ Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente; si precisa comunque che durante queste lavorazioni non è consentito indossare indumenti che lascino scoperte le gambe e le braccia).	Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre	   
--	--	--

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

I preposti sono tenuti a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste. Qualora gli stessi riscontrino la mancata attuazione delle suddette disposizioni, saranno autorizzati ad effettuare un richiamo verbale del lavoratore o, se ritenuto necessario, un richiamo scritto, copia del quale sarà consegnata al datore di lavoro e per conoscenza al responsabile del S.P.P. scolastico.

L'attività prevede un'organizzazione particolare per limitare, quando possibile, la ripetitività e la monotonia del lavoro. E' altresì importante garantire al lavoratore:

- la possibilità di sospendere il lavoro e/o assentarsi quando ne avverta la necessità;
- la possibilità di intervenire nella scelta dei metodi di lavoro;
- la possibilità di partecipare all'organizzazione del proprio lavoro e di controllare i risultati dello stesso.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Corsi di formazione
Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione scolastica o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Movimentazione manuale dei carichi
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse
Rischi da esposizione ad agenti chimici pericolosi
Etc....

SORVEGLIANZA SANITARIA

Dalla valutazione dei rischi effettuata non sono state individuate attività che necessitano di sorveglianza sanitaria.

Sezione 3.3

Attività lavorativa

Studente

Descrizione
Responsabilità e competenze
Attività svolte
Luoghi di lavoro
Rischi per la sicurezza
Rischi per la salute
Dispositivi di protezione individuale
Organizzazione del lavoro
Formazione ed informazione
Documentazione e procedure
Sorveglianza sanitaria

DESCRIZIONE

L'attività lavorativa prevede l'apprendimento teorico-pratico e lo svolgimento delle esercitazioni sotto la guida e la supervisione degli insegnanti.

RESPONSABILITA' E COMPETENZE

Lo studente è da ritenersi un lavoratore subordinato, così come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 ed in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

ATTIVITA' SVOLTE

L'operatività prevede lo svolgimento delle attività, elencate nella tabella riportata di seguito.

Elenco attività principali

Attività di apprendimento

Utilizzo delle attrezzature dei laboratori per attività pratiche

Altre attività collegate all'operatività nei laboratori e nelle aule didattiche

LUOGHI DI LAVORO

L'attività lavorativa si svolge prevalentemente all'interno delle aule didattiche e laboratori appositamente attrezzati.

RISCHI PER LA SICUREZZA

0 1	RISCHI CONNESSI ALLE VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
--------	---

Durante le attività lavorative, gli studenti circolano all'interno dei vari locali esclusivamente a piedi. I rischi connessi alla viabilità si limitano pertanto alla possibilità di scivolamento durante la percorrenza di aree in cui siano presenti tracce accidentali di liquidi (ad es. prodotti chimici caduti a terra o spanti d'acqua nei pressi delle zone di lavaggio).		R=PXD
		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Il S.P.P. scolastico prevede la regolare pulizia della pavimentazione dei locali e l'immediata bonifica di sostanze spante a terra.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra.	
Il S.P.P. scolastico prevede il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi.		

Per gli studenti possono concretizzarsi urti accidentali contro materiali posizionati lungo le vie di circolazione, con conseguenti contusioni e/o ferite lacere, specie agli arti inferiori.		R=PXD
		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Al fine di evitare i rischi descritti, i materiali sono collocati entro spazi appositamente riservati e sufficientemente isolati dalle postazioni di lavoro.	È prevista la sorveglianza visiva periodica delle principali vie di circolazione allo scopo di verificare che non vi siano materiali depositati a terra in zone vietate. Sono previste azioni correttive immediate in caso di necessità.	
Il S.P.P. prevede, compatibilmente con le esigenze di lavoro, l'immediata rimozione da terra di qualsiasi tipo di materiale che possa costituire possibilità d'inciampo per le persone.		

0 2	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
--------	---

Gli spazi di lavoro sono ritenuti idonei alle necessità operative. In generale, gli operatori sono addestrati ad organizzare al meglio le postazioni per evitare di doversi muovere in ambienti divenuti eccessivamente ristretti.		R=PXD
Il servizio di prevenzione e protezione prevede di mantenere il posto di lavoro pulito ed in ordine, per evitare che materiali di qualsiasi genere possano creare rischi per la sicurezza delle persone ed ingombri alle vie ed alle uscite d'emergenza.		/

0 3	PRESENZA DI SCALE
--------	--------------------------

Durante la percorrenza delle varie scale fisse a gradini vi è la possibilità che si concretizzi il rischio di caduta a terra.		R=PXD
		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	

Per ridurre le possibilità di incidenti, sarà necessario che l'utente, consapevole del rischio, eviti di correre lungo i gradini o di attuare altri comportamenti pericolosi per limitare eventuali situazioni di danno.	E' previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.
I gradini sono dotati di strisce antiscivolo il cui stato viene periodicamente controllato dal personale addetto.	

0 4	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
--------	--

Attrezzatura di lavoro				
FOTOCOPIATORI, VIDEOTERMINALI, RELATIVE PERIFERICHE				
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Elettrocuzione, specie nel caso di contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto d'isolamento	3=1X3	Manutenzione programmata della macchina, con particolare riguardo alla componentistica elettrica	/	Ispezione periodica del registro delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro
Esposizione ai prodotti di pirolisi durante la stampa (solo per stampanti laser)	Vedi rischi per la salute	Ventilazione naturale dei locali di lavoro, da effettuarsi durante un prolungato utilizzo delle attrezzature citate	/	/
Contatto con le polveri di toner durante la sostituzione (solo per stampanti laser)	Vedi rischi per la salute	Tale tipologia di operazione non è prevista per lo studente	/	/
Esposizione alle radiazioni elettromagnetiche	Vedi rischi per la salute	Da parte dei lavoratori è prevista l'attuazione delle disposizioni contenute nella procedura di sicurezza relativa alle attrezzature elettriche	/	/

Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato delle attrezzature o da rotture improvvise	2=1X2	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture della macchina, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti. Il S.P.P. prevede la manutenzione e la verifica programmata dell'attrezzatura	/	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori
---	-------	--	---	--

Attrezzatura di lavoro				
ATTREZZI (puntatrice, taglierino, segaccio, ecc.)			MANUALI	
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Ferite lacere o contusioni, specie agli arti superiori	2=1X2	Da parte dei lavoratori è prevista l'attuazione delle disposizioni contenute nella specifica procedura di sicurezza	/	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori
Altri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato degli attrezzi manuali o riconducibili a guasti e rotture improvvise	2=2X1	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè inoltre l'obbligo per i lavoratori di segnalare eventuali malfunzionamenti o rotture degli attrezzi	/	

Attrezzatura di lavoro

MACCHINARI (forno, sega circolare, ecc)				FISSI
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Proiezione di schegge e particelle di materiali ed abrasivo verso l'operatore, durante il lavoro	6=3X2	La macchina è provvista di schermi protettivi dotati di microinterruttori d'interblocco	Visiere occhiali	Verifica funzionale periodica dei dispositivi di interblocco
Inalazioni, abrasioni, piccole contusioni e ferite lacere alle mani durante la manipolazione	3=1X3	Maneggiare con cautela	guanti	/
Bruciature, specie nel caso di contatti con parti calde	3=1X3	Maneggiare con cautela	Guanti grembiuli	
Elettrocuzione, specie nel caso di contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto d'isolamento	3=1X3	Manutenzione programmata della macchina, con particolare riguardo alla componentistica elettrica	/	Ispezione periodica del registro delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro
Esposizione al rumore durante il funzionamento dei macchinari	Vedi rischi per la salute	Il livello di rischio è determinato dall'indagine fonometrica, effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/2008. In caso di esposizione superiore agli 85 dB(A) è previsto l'uso dei dispositivi otoprotettori		Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori
Inalazione di polveri residue specie nel caso di lavorazioni protratte per tempi prolungati	Vedi rischi per la salute	La dispersione di polveri nell'aria ed il conseguente rischio di inalazione può dipendere da molteplici fattori (per es. dal tipo di materiale lavorato, dall'aerazione e dalla ventilazione dell'ambiente), non ultimo dai tempi medi di utilizzo dei macchinari		Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori

Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato dei macchinari o da rotture improvvise	6=2X3	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al rspp eventuali malfunzionamenti o rotture della macchina, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti. Il S.P.P. prevede la manutenzione e la verifica programmata dell'attrezzatura	/	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori
---	-------	--	---	--

0 5	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
--------	---------------------------------

Durante la manipolazione di oggetti appuntiti o con parti taglienti (forbici, cutter, fogli di carta, ecc.) l'operatore risulta esposto al rischio di tagli, punture o ferite in genere, in particolare alle mani ed agli arti superiori.	R=PX D
	1=1X1
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Considerata l'oggettiva difficoltà nell'attuare misure di prevenzione e protezione efficaci per l'eliminazione dei rischi, l'operatore è informato sull'utilizzo degli oggetti citati con la dovuta cautela, facendo particolare attenzione alle seguenti generalità: non conservare gli oggetti all'interno delle tasche degli indumenti; ricordare che la carta in molti casi risulta tagliente lungo i bordi.	/

0 6	IMMAGAZZINAMENTO
--------	-------------------------

L'attività lavorativa non prevede immagazzinamento di materiali salvo il deposito e prelievo manuale di qualche testo dagli scaffali di aule e della biblioteca.

Rischio di cedimenti strutturali delle scaffalature	R=PX D
	2=1X2
Rischio di ribaltamento delle scaffalature	R=PX D
	3=1X3

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Il divieto di arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti.	E' prevista la verifica periodica delle modalità di stoccaggio del materiale sulle scaffalature/strutture. E'

Il divieto di depositare materiale sulla sommità delle strutture.	fatto obbligo di registrare i dati verificati al fine di facilitare la successiva analisi delle azioni correttive e preventive.
Lo stoccaggio dei materiali più pesanti sui ripiani più bassi delle scaffalature.	
L'obbligo per l'operatore di segnalare eventuali danneggiamenti causati alle scaffalature o agli armadi, per evitare la possibilità di improvvisi cedimenti con conseguente caduta dei carichi.	

0 7	RISCHI ELETTRICI
----------------	-------------------------

Gli studenti rientrano nella definizione di "utente generico" così come definita alla sezione 01.

RISCHI DEGLI UTENTI GENERICI

L'attività lavorativa prevede l'uso di attrezzature a funzionamento elettrico quali, videoterminali, periferiche, ecc., mentre non sono assolutamente previste attività di manutenzione o riparazione di parti dell'impianto elettrico, che sono riservate a tecnici esterni di ditte specializzate. Tuttavia non possono ritenersi del tutto esclusi i rischi connessi all'impiego dell'elettricità, pur ritenendo assai modeste le probabilità di accidentali contatti diretti od indiretti con parti in tensione.	R=PXD
	3=1X3
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
In generale, il S.P.P. scolastico, prevede l'attuazione, da parte di ditte esterne o dell'ente proprietario dell'immobile, di una manutenzione periodica e programmata non solo degli impianti elettrici, ma anche delle attrezzature da lavoro a funzionamento elettrico. In genere, per tali attrezzature è richiesta la collaborazione dell'operatore limitatamente all'individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti, con successiva segnalazione del problema riscontrato al diretto responsabile.	E' prevista la verifica periodica degli impianti da effettuarsi ogni due o cinque anni a seconda della tipologia d'impianto. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto.

0 8	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
----------------	---

Si riporta a titolo esemplificativo ma non esaustivo una valutazione tipo relativa alla presenza, all'interno di un'aula per esercitazioni pratiche, di una rete centralizzata per la distribuzione del gas da rete pubblica che permette l'alimentazione delle attrezzature funzionanti a combustibile.

Gli studenti utilizzano, all'interno del laboratorio, una rete centralizzata per la distribuzione del gas di rete alle attrezzature che ne fanno uso. Di conseguenza non si escludono eventuali danni dovuti ad accidentali fughe di gas.	R=PXD
	6=2X3
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni

Al fine di prevenire i danni derivabili da accidentali fughe di gas, all'interno dei laboratori è installato un impianto di rivelazione fughe costituito da un'elettrovalvola asservita ad un gas detector.	Ispezione periodica del registro delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro
Nel caso di fughe accidentali di gas, è previsto che ciascun studente abbandoni la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione.	Esercitazioni periodiche antincendio

0 9	ASCENSORI E MONTACARICHI
----------------	---------------------------------

L'ascensore presente nell'edificio risulta essere utilizzato esclusivamente da personale autorizzato per raggiungere i vari piani dell'edificio ed eventualmente per accompagnare studenti con problemi di deambulazione in forma permanente o temporanea. Durante l'utilizzo di tale apparecchio possono concretizzarsi i seguenti rischi:

Arresto accidentale della corsa per l'interruzione temporanea o permanente dell'energia elettrica che potrebbe comportare crisi di panico per gli operatori.		R=PX D
		1=1X1
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Le regole per l'uso corretto degli ascensori sono in generale: non salire in più persone di quelle previste dalla targhetta di utilizzo; quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura; occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno; chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti; in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto; se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano; in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono; non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione della usura; controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse; non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.		Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.

1 0	MEZZI DI TRASPORTO
----------------	---------------------------

La conduzione del veicolo personale (motorino, moto o autoveicolo nel caso in cui si tratti di studente maggiorenne) per recarsi all'Istituto individua le condizioni di rischio riportate nella tabella seguente.

Mezzo di trasporto					
AUTOVEICOLO O MOTOVEICOLO					
Rischi	inerenti	R	Misure	di	D.P
Sorveglianza e misurazioni					

l'operatività	= P X D	prevenzione e protezione	.I.	
Investimento di persone a terra durante la guida del mezzo.	4 = 2 X 2	Il S.P.P. prevede che, durante la guida dei mezzi, l'operatore rispetti rigorosamente le regole del Codice della strada, ed in particolare:		Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.
Incidenti con altri mezzi e/o ostacoli fissi durante la guida del mezzo.	6 = 2 X 3	limiti la velocità ai valori consentiti nei diversi tratti; indossi sempre le cinture di sicurezza a bordo degli autoveicoli; utilizzi il clacson all'occorrenza; adegui la guida del mezzo alle condizioni del manto stradale ed alle condizioni atmosferiche.		
Scivolamento con caduta accidentale dell'operatore durante la salita / discesa dal mezzo.	2 = 1 X 2	Il S.P.P. prevede l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'uso dei mezzi ed alle relative misure di prevenzione.	/	
Altri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato del mezzo o riconducibili a guasti e rotture improvvise.	3 = 1 X 3	Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti.		

1 1	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
--------	--

L'operatività non determina l'introduzione di sorgenti d'innesco, permettendo di considerare molto basse le probabilità che una sua azione possa provocare lo sviluppo accidentale di un incendio o di un'esplosione. Per maggiori dettagli in merito alla valutazione del rischio incendio, ai sensi del D.M. 10/3/98, si faccia riferimento alla specifica relazione allegata al presente documento.		R=PX D
		3=1X3
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il S.P.P. scolastico prevede per l'operatore il divieto di utilizzare fiamme libere (oltre al divieto di fumo imposto anche per tutelare la salute dei presenti).		È prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni.

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti.	Esercitazione antincendio periodica.
A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione scolastico. 	

1 2	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
--------	---

Al momento della valutazione, non sono stati individuati altri rischi significativi a pregiudizio della sicurezza dei lavoratori.	R=PX /
---	-----------

RISCHI PER LA SALUTE

1 3	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
--------	--------------------------------------

Nello svolgere attività di laboratorio, lo studente non utilizza prodotti chimici.	R=PX /
--	-----------

1 4	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI
--------	---

Per l'attività lavorativa in oggetto non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per il lavoratore. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, recentemente classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.	R=PX /
--	-----------

1 5	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
--------	--

Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni:

presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea; annidamento e proliferazione di microrganismi nei condotti dell'impianto di condizionamento per mancata pulizia e/o sostituzione dei filtri; presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.	R=PXD
	2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. scolastico prevede: pulizia programmata e sostituzione periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento; pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro; aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.	E' prevista la verifica periodica della sostituzione e pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento e la registrazione dell'intervento di manutenzione. Periodicamente inoltre è prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.

1 6	ESPOSIZIONE AL RUMORE
--------	------------------------------

Nel corso delle attività svolte dai lavoratori all'interno dei laboratori è possibile l'esposizione a livelli di rumorosità rischiosi per la salute. Le principali fonti di rumore sono rappresentate dalle attrezzature impiegate.	R=PXD
	1=1X1

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Quale misura di prevenzione il S.P.P. prevede che durante le lavorazioni in cui il livello di esposizione quotidiana al rumore (Lep-d) superi gli 85 dB(A), l'operatore sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale. Per informazioni più precise, si consulti l'indagine fonometrica eseguita ai sensi del D.Lgs. 81/2008.	E' prevista la verifica periodica dell'utilizzo dei DPI da parte dell'operatore. Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.

1 7	ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI
--------	------------------------------------

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a vibrazioni moleste o scuotimenti.	R=PXD
	/

1 8	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
--------	--

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	R=PX /
---	-----------

19	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
----	--------------------------------------

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a campi elettromagnetici	R=PX
--	------

2 0	ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI
--------	-----------------------------

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a radiazioni.	R=PX /
---	-----------

2 1	CARICO DI LAVORO FISICO
--------	-------------------------

Il carico di lavoro fisico per lo studente è ritenuto non significativo.	R=PX /
--	-----------

2 2	CARICO DI LAVORO MENTALE
--------	--------------------------

La possibilità di stress e di disagi psicologici dovuta ad es. a rapporti conflittuali con compagni e docenti obbliga a considerare che, in maniera soggettiva, possano riscontrarsi malesseri quali: mal di testa; tensione nervosa ed irritabilità; stanchezza eccessiva; ansia; depressione.		R=PX 4=2X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Per prevenire i disturbi elencati, il S.P.P. scolastico prevede di relazionarsi col preside discutendo le eventuali situazioni di disagio.	Incontri periodici con gli studenti atti a verificare eventuali situazioni di disagio causate dall'operatività.	

2 3	LAVORO AI VIDEOTERMINALI
--------	--------------------------

L'attività di formazione dello studente prevede per alcune ore settimanali l'utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori. I tempi di utilizzo sono tali da non ritenere significativi i rischi derivanti da attività prolungate al VDT (ad es. astenopia e disturbi muscolo – scheletrici).	R=PX D
--	-----------

2 4	RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE E DI ETÀ
--------	--

Differenze di genere

Considerata l'attività lavorativa non si rilevano condizioni di rischio rilevanti determinati dalla differenza di genere.	R=PX D
---	-----------

Differenze di età

Nello svolgimento dell'attività non sono state individuate criticità per tale fattore di rischio.	R=PX D
---	-----------

2 5	RISCHI CONNESSI ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI
--------	---

Ad oggi sono presenti studenti stranieri; nello svolgimento dell'attività non sono state individuate criticità per tale fattore di rischio.	R=PX D
---	-----------

2 6	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
--------	-------------------------------

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la salute.	R=PX D
--	-----------

2 7	LAVORATRICI GESTANTI
--------	----------------------

Al momento della valutazione non sono presenti studenti in stato di gravidanza/puerperio o allattamento. Il S.P.P. scolastico prevede che ogni qualvolta si verifichino casi di gravidanza, il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, valuterà i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti in ottemperanza all'art. 11 del D.Lgs. n° 151 del 26/03/2001.	R=PXD
	/

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'attività lavorativa implica la necessità di utilizzo dei seguenti dispositivi di protezione individuale.

Tipologia di D.P.I.	Quando	Segnale
☐ Camice di protezione (per tutte le operazioni in Laboratorio) ☐ Camici di protezione monouso per Studenti che si trovino a utilizzare materiale di Laboratorio ☐ Guanti di protezione dai reagenti chimici ☐ Occhiali di protezione dagli schizzi di prodotti chimici e visiere (schermi facciali) ☐ Mascherina di protezione dall'inalazione di vapori di reagenti ☐ Dispositivi di protezione dell'udito: inserti auricolari e cuffie antirumore; ☐ Guanti per protezione da calore ☐ Sottoganti in cotone possono essere utili in caso di allergie. ☐ occhiali a stanghette antiscegge e corpi estranei; ☐ visiere (schermi facciali) ☐ mascherine antipolvere; ☐ guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc) ☐ scarpe con protezione supplementare della punta del piede con suola antiforo , antiscivolo e antistatica; ☐ indumenti di lavoro (GREMBIULE DA FALEGNAME); ☐ indumenti antipolvere;	Lezione in Laboratorio di Fisica, Chimica, Scienze, Tecnologia, Falegnameria, Cucina, Ceramica	  
☐ Camici di protezione monouso per i Docenti / Studenti che si trovino a utilizzare colori o altro materiale che possa sporcare ☐ Guanti di protezione antitaglio in kevlar con sufficiente destrezza e tattilità	Lezione di Arti Visive, Pittura, Disegno	
☐ Guanti di protezione antiscivolo in cuoio o materiale traspirante	Lezione di Educazione Fisica	

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

I preposti sono tenuti a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste. Qualora gli stessi riscontrino la mancata attuazione delle suddette disposizioni, saranno autorizzati ad effettuare un richiamo verbale del lavoratore o, se ritenuto necessario, un richiamo scritto, copia del quale sarà consegnata al datore di lavoro e per conoscenza al responsabile del S.P.P. scolastico.

L'attività prevede un'organizzazione particolare per limitare, quando possibile, la ripetitività e la monotonia del lavoro. E' altresì importante garantire al lavoratore:

la possibilità di sospendere il lavoro e/o assentarsi quando ne avverta la necessità;
la possibilità di intervenire nella scelta dei metodi di lavoro;
la possibilità di partecipare all'organizzazione del proprio lavoro e di controllare i risultati dello stesso.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Corsi di formazione
Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione scolastica o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Videoterminali ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili
Etc....

SORVEGLIANZA SANITARIA

Dalla valutazione dei rischi effettuata non sono state individuate attività che necessitino di sorveglianza sanitaria.

Sezione 3.4

Attività lavorativa Assistente Amministrativo

Descrizione
Responsabilità e competenze
Attività svolte
Luoghi di lavoro
Rischi per la sicurezza
Rischi per la salute
Dispositivi di protezione individuale
Organizzazione del lavoro
Formazione ed informazione
Documentazione e procedure
Sorveglianza sanitaria

DESCRIZIONE

L'attività di assistente amministrativo (nel seguito denominato per semplicità impiegato) prevede l'elaborazione di documenti contabili, lettere, comunicazioni, procedure burocratiche relative all'iscrizione degli allievi.

RESPONSABILITA' E COMPETENZE

L'impiegato è da ritenersi un lavoratore subordinato ed in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

Un ruolo differente, nell'ambito dell'organizzazione, è riservato al preposto. Egli, tra l'altro, ha i compiti di fornire ai lavoratori le indicazioni e le informazioni per lo svolgimento in sicurezza del lavoro e di vigilare sugli stessi affinché rispettino quanto indicato ai fini della protezione collettiva ed individuale dal S.P.P. scolastico, con particolare riferimento al rispetto delle procedure ed all'utilizzo dei D.P.I.

ATTIVITA' SVOLTE

L'operatività prevede lo svolgimento delle attività, elencate nella tabella riportata di seguito.

Elenco attività principali

Immissione ed elaborazione dati
Utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori
Stampa dei documenti
Fotocopiatura di documenti
Attività generiche di segreteria
Archiviazione di documenti
Altre attività di ufficio

LUOGHI DI LAVORO

L'attività lavorativa si svolge in prevalenza negli uffici amministrativi e direzionali dell'Istituto Scolastico.

RISCHI PER LA SICUREZZA

0 1	RISCHI CONNESSI ALLE VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
--------	---

Durante le attività lavorative, gli addetti circolano all'interno dei vari locali esclusivamente a piedi. I rischi connessi alla viabilità si limitano pertanto alla possibilità di scivolamento durante la percorrenza di aree in cui siano presenti tracce accidentali di liquidi.		R=PXD
		1=1X1
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Il S.P.P. scolastico prevede la regolare pulizia della pavimentazione dei locali unitamente all'allontanamento dei lavoratori dalle aree di interesse assicurando l'immediata bonifica di eventuali sostanze spante a terra.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra.	
Quale ulteriore misura di prevenzione, gli addetti dovranno attenersi alle normali regole di prudenza evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi.		

0 2	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
--------	---

L'impiegato dispone di postazioni fisse al videoterminale organizzate nel rispetto dei principi ergonomici, in grado di garantire sufficiente libertà di movimento all'operatore, il quale ha la possibilità di abbandonare velocemente il luogo di lavoro nei casi di necessità o nell'eventualità che si concretizzino particolari situazioni di pericolo.		R=PXD
Il S.P.P. scolastico prevede di mantenere il posto di lavoro pulito ed in ordine, per evitare che materiali di qualsiasi genere possano creare rischi per la sicurezza delle persone ed ingombri alle vie ed alle uscite d'emergenza.		/

0 3	PRESENZA DI SCALE
--------	--------------------------

Durante la percorrenza delle varie scale fisse a gradini vi è la possibilità che si concretizzi il rischio di caduta a terra.		R=PXD
		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Per ridurre le possibilità di incidenti, sarà necessario che l'utente, consapevole del rischio, eviti di correre lungo i gradini o di attuare altri comportamenti pericolosi per limitare eventuali situazioni di danno.		E' previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del

I gradini sono dotati di strisce antiscivolo il cui stato viene periodicamente controllato dal personale addetto.	corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.
---	---

Il lavoratore, nei casi di necessità, utilizza scale portatili ad es. per prelevare documenti collocati in ripiani non accessibili da terra. Durante la percorrenza esiste il rischio di accidentali cadute a terra.		R=PXD
		2=1X2
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Per limitare i rischi di caduta dall'alto, l'operatore dovrà utilizzare la scala in conformità a quanto previsto dal costruttore. Per l'utilizzo della scala portatile il lavoratore dovrà attenersi alle indicazioni riportate nell'apposita procedura di sicurezza evitando assolutamente di arrampicarsi, nel caso in cui necessiti di raggiungere i ripiani più alti.		E' prevista una valutazione visiva preliminare ad ogni utilizzo della scala portatile, in merito allo stato di conservazione e manutenzione dell'attrezzatura.

0 4	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
--------	--

Attrezzatura di lavoro				
FOTOCOPIATORI, VIDEOTERMINALI, RELATIVE PERIFERICHE ED ATTREZZATURE ELETTRICHE DA UFFICIO (telefono, fax, ecc.)				
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Elettrocuzione, specie nel caso di contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto d'isolamento	3=1X3	Manutenzione programmata della macchina, con particolare riguardo alla componentistica elettrica	/	Ispezione periodica del registro delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro.
Esposizione ai prodotti di pirolisi durante la stampa e/o fotocopiatrice (solo per fotocopiatori e stampanti laser)	Vedi rischi per la salute	Ventilazione naturale dei locali di lavoro, da effettuarsi durante un prolungato utilizzo delle attrezzature citate	/	/
Contatto con le polveri di toner durante la sostituzione (solo per fotocopiatori e stampanti laser)	Vedi rischi per la salute	Utilizzo dei guanti in lattice in dotazione durante la sostituzione delle cartucce		/

Esposizione alle radiazioni elettromagnetiche	Vedi rischi per la salute	Da parte dei lavoratori è prevista l'attuazione delle disposizioni contenute nella procedura di sicurezza relativa alle attrezzature elettriche	/	/
Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato delle attrezzature o da rotture improvvise	2=1X2	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigge l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture della macchina, nonché danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti. Il S.P.P. prevede la manutenzione e la verifica programmata dell'attrezzatura	/	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori

Attrezzatura di lavoro				
ATTREZZI (puntatrice, taglierino, ecc.)			MANUALI	
Rischi inerenti l'operatività	R=PXD	Misure di prevenzione e protezione	D.P.I.	Sorveglianza e misurazioni
Ferite lacere o contusioni, specie agli arti superiori	2=1X2	Da parte dei lavoratori è prevista l'attuazione delle disposizioni contenute nella specifica procedura di sicurezza	/	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori

Atri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato degli attrezzi manuali o riconducibili a guasti e rotture improvvise	2=2X1	Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè inoltre l'obbligo per i lavoratori di segnalare eventuali malfunzionamenti o rotture degli attrezzi	/	
--	-------	--	---	--

0 5	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
--------	---------------------------------

Durante la manipolazione di oggetti appuntiti o con parti taglienti (forbici, cutter, fogli di carta, ecc.) l'operatore risulta esposto al rischio di tagli, punture o ferite in genere, in particolare alle mani ed agli arti superiori.		R=PXD
		1=1X1
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Considerata l'oggettiva difficoltà nell'attuare misure di prevenzione e protezione efficaci per l'eliminazione dei rischi, l'operatore riceve opportune informazioni al fine di utilizzare con cautela gli oggetti citati, facendo particolare attenzione alle seguenti generalità: non conservare gli oggetti all'interno delle tasche degli indumenti; ricordare che la carta in molti casi risulta tagliente lungo i bordi.	/	

0 6	IMMAGAZZINAMENTO
--------	-------------------------

Le attività lavorative degli impiegati prevedono saltuarie operazioni di immagazzinamento di documenti cartacei, secondo le modalità specificate in tabella.

Rischio di cedimenti strutturali delle scaffalature.	R=PXD
	2=1X2
Rischio di ribaltamento delle scaffalature.	R=PXD
	3=1X3

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Il divieto di arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti.	E' prevista la verifica periodica delle modalità di stoccaggio del materiale sulle scaffalature/strutture. E' fatto obbligo di registrare i dati verificati al fine di facilitare la successiva analisi delle azioni correttive e preventive.
Il divieto di depositare materiale sulla sommità delle strutture.	
Lo stoccaggio dei materiali più pesanti sui ripiani più bassi delle scaffalature.	
L'obbligo per l'operatore di segnalare eventuali danneggiamenti causati alle scaffalature o agli armadi, per evitare la possibilità di improvvisi cedimenti con conseguente caduta dei carichi.	

0 7	RISCHI ELETTRICI
----------------	-------------------------

Gli operatori rientrano nella definizione di "utente generico" così come definita alla sezione 01.

RISCHI DEGLI UTENTI GENERICI

L'attività lavorativa prevede l'uso di attrezzature a funzionamento elettrico quali telefoni, videoterminali, fax, ecc., mentre non sono assolutamente previste attività di manutenzione o riparazione di parti dell'impianto elettrico, che sono riservate a tecnici esterni di ditte specializzate. Tuttavia non possono ritenersi del tutto esclusi i rischi connessi all'impiego dell'elettricità, pur ritenendo assai modeste le probabilità di accidentali contatti diretti od indiretti con parti in tensione.		R=PXD
		3=1X3
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
In generale, il S.P.P. scolastico, prevede l'attuazione, da parte di ditte esterne o dell'ente proprietario dell'immobile, di una manutenzione periodica e programmata non solo degli impianti elettrici, ma anche delle attrezzature da lavoro a funzionamento elettrico. In genere, per tali attrezzature è richiesta la collaborazione dell'operatore limitatamente all'individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti, con successiva segnalazione del problema riscontrato al diretto responsabile.	E' prevista la verifica periodica degli impianti da effettuarsi ogni due o cinque anni a seconda della tipologia d'impianto. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto.	
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Il S.P.P. scolastico dispone inoltre il divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.	È prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni.	

0 8	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
--------	---

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione, né reti di distribuzione di gas o liquidi.	R=PXD
	/

0 9	ASCENSORI E MONTACARICHI
--------	---------------------------------

L'ascensore presente nell'edificio risulta essere utilizzato esclusivamente da personale autorizzato per raggiungere i vari piani dell'edificio ed eventualmente per accompagnare alunni con problemi di deambulazione in forma permanente o temporanea. Durante l'utilizzo di tale apparecchio possono concretizzarsi i seguenti rischi:

Arresto accidentale della corsa per l'interruzione temporanea o permanente dell'energia elettrica che potrebbe comportare crisi di panico per gli operatori.		R=PXD
		1=1X1
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Le regole per l'uso corretto degli ascensori sono in generale: - non salire in più persone di quelle previste dalla targhetta di utilizzo; - quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura; - occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno; - chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti; - in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto; - se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano; - in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono; - non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione della usura; - controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse; - non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.	Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.	

1 0	MEZZI DI TRASPORTO
--------	---------------------------

La conduzione del veicolo/motoveicolo personale per recarsi sul luogo di lavoro individua le condizioni di rischio riportate nella tabella seguente.

Mezzo di trasporto				
AUTOVEICOLO O MOTOVEICOLO				
Rischi inerenti l'operatività	R = P X D	Misure di prevenzione e protezione	D.P .I.	Sorveglianza e misurazioni
Investimento di persone a terra durante la guida del veicolo.	4 = 2 X 2	Il S.P.P. prevede che, durante la guida dei mezzi, l'operatore rispetti rigorosamente le regole del Codice della strada, ed in particolare: limiti la velocità ai valori consentiti nei diversi tratti; indossi sempre le cinture di sicurezza a bordo degli autoveicoli; utilizzi il clacson all'occorrenza; adegui la guida del mezzo alle condizioni del manto stradale ed alle condizioni atmosferiche.		Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.
Incidenti con altri mezzi e/o ostacoli fissi durante la guida del veicolo.	6 = 2 X 3			
Scivolamento con caduta accidentale dell'operatore durante la salita / discesa dal veicolo.	2 = 1 X 2			
		Il S.P.P. prevede l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare	/	

Atri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato del veicolo o riconducibili a guasti e rotture improvvise.	3 = 1 X 3	riferimento ai rischi connessi all'uso dei mezzi ed alle relative misure di prevenzione. Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti.		
--	-----------------------	--	--	--

1 1	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
--------	--

L'operatività non determina l'introduzione di sorgenti d'innesco, permettendo di considerare molto basse le probabilità che una sua azione possa provocare lo sviluppo accidentale di un incendio o di un'esplosione. Per maggiori dettagli in merito alla valutazione del rischio incendio, ai sensi del D.M. 10/3/98, si faccia riferimento alla specifica relazione allegata al presente documento.		R=PXD
		3=1X3
Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni
Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il S.P.P. scolastico prevede per l'operatore il divieto di utilizzare fiamme libere (oltre al divieto di fumo imposto anche per tutelare la salute dei presenti).		È prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni.
Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti.		Esercitazione antincendio periodica.
A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione scolastico.		

1 2	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
--------	---

Al momento della valutazione, non sono stati individuati altri rischi significativi a pregiudizio della sicurezza dei lavoratori.	R=PXD
	/

RISCHI PER LA SALUTE

1 3	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
--------	--------------------------------------

Considerata la sostanziale assenza di agenti chimici, l'attività lavorativa è da considerarsi a rischio IRRILEVANTE; gli addetti non sono quindi soggetti a sorveglianza sanitaria per quanto riguarda il rischio da esposizione ad agenti chimici.	R=PXD
	/

1 4	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI
--------	---

Per l'attività lavorativa in oggetto non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per il lavoratore. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, recentemente classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.	R=PXD
	/

1 5	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
--------	--

Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni:

presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea; annidamento e proliferazione di microrganismi nei condotti dell'impianto di condizionamento per mancata pulizia e/o sostituzione dei filtri; presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.	R=PXD
	2=1X2
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. scolastico prevede: pulizia programmata e sostituzione periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento; pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro; aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.	E' prevista la verifica periodica della sostituzione e pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento e la registrazione dell'intervento di manutenzione. Periodicamente inoltre è prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.

1 6	ESPOSIZIONE AL RUMORE
--------	-----------------------

I livelli di rumorosità ambientale all'interno degli uffici, generalmente inferiori agli 85 dB(A), non risultano pericolosi per la salute del lavoratore.	R=PX D
	/

1 7	ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI
--------	-----------------------------

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a vibrazioni moleste o scuotimenti.	R=PX D
	/

1 8	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
--------	--

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	R=PX D
	/

1 9	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
--------	--------------------------------------

L'attività lavorativa esclude l'esposizione a campi elettromagnetici	R=PX D
	/

2 0	ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI
--------	-----------------------------

La radiazione è un fascio d'energia che si propaga, in tutte le direzioni dello spazio, con un movimento ondulatorio (sinusoidale). Le onde sono caratterizzate da lunghezza e frequenza: da questi due parametri dipende la quantità di energia che la radiazione trasporta; tuttavia l'energia diminuisce progressivamente quanto più l'onda si allontana dalla sorgente che l'ha generata. Sono radiazioni i **suoni**, la **luce** (infrarossa, visibile e ultravioletta) ed il **calore**. Emettono radiazioni i campi elettrici e magnetici, le sostanze radioattive ed i trasmettitori di radiofrequenze.

Attrezzature munite di videoterminale

Le attrezzature munite di videoterminale (computer fissi e portatili) risultano essere sorgenti di onde elettromagnetiche. In particolare il monitor basato è una fonte potenziale di diverse bande spettrali elettromagnetiche:

negli schermi dotati di tubo a raggi catodici (CRT), sono presenti raggi X originati nel momento in cui gli elettroni vengono rallentati dal materiale dello schermo stesso;

le radiazioni ottiche derivano dal materiale fosforico dello schermo, quando esso interagisce con gli elettroni;

radiazioni ad alta frequenza (radiofrequenze) sono apparentemente correlate alla frequenza di modulazione d'intensità del fascio di elettroni incidente lo schermo;

radiazioni a bassa frequenza provengono in prevalenza dal nucleo del trasformatore dell'elaboratore.

Lo spettro elettromagnetico emesso dalle attrezzature munite di videoterminale è costituito da radiazioni i cui livelli sono di intensità così debole da collocarsi ai limiti di sensibilità degli strumenti di misura. **Pertanto le radiazioni elettromagnetiche prodotte dalle attrezzature citate non sono da considerarsi un fattore di rischio significativo per la salute dei lavoratori.**

2 1 CARICO DI LAVORO FISICO

L'attività lavorativa comporta un carico di lavoro fisico. Particolarmente gravosa può risultare (soggettivamente e secondo le condizioni di sforzo) l'attività di movimentazione e trasporto dei materiali cartacei. Alla pagina seguente sono analizzate alcune tra le situazioni di sollevamento e trasporto manuale dei carichi maggiormente significative, mediante l'uso dei metodi NIOSH e SNOOK & CIRIELLO, comunemente utilizzati per la valutazione di questa tipologia di rischi. L'analisi ha dato i seguenti esiti:

AZIONI DI SOLLEVAMENTO

Livello di rischio:
Inferiore a 0,75

Nessuno

AZIONI DI TRASPORTO

Livello di rischio:
Inferiore a 0,75

Nessuno

R=PXD

/

Misure di prevenzione e protezione

Il S.P.P. scolastico prevede l'attuazione delle seguenti misure di prevenzione per ridurre le possibilità di danno per la salute dei lavoratori, in merito alle azioni di sollevamento e trasporto manuale dei carichi:

Sorveglianza e misurazioni

E' prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni

informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati;

formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione;

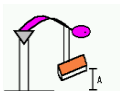
utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze.

E' prevista la verifica periodica del debito formativo

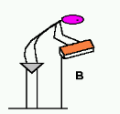
CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

Operazione di sollevamento faldoni di carta

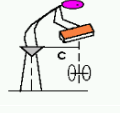
COSTANTE DI PESO (kg.)		ETA'	MASCHI	FEMMINE	
		> 18 ANNI	2 5	1 5	



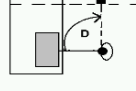
ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00



DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00



DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00



Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

E

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

F

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
CONTINUO < 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
CONTINUO da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
CONTINUO da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

4

KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO

PESO LIMITE RACCOMANDATO

7,59

Kg.

PESO SOLLEVATO

PESO LIMITE RACCOMANDATO

=

0,53

INDICE DI SOLLEVAMENTO

2 2	CARICO DI LAVORO MENTALE
--------	---------------------------------

Il carico di lavoro mentale può essere considerato significativo nelle attività protratte per tempi prolungati al videoterminale. Particolare situazione critica può essere dovuta al rispetto temporale di determinate scadenze, che obbligano a ritmi sostenuti e non sempre modulabili.

E' necessario considerare l'eventualità di una situazione di mobbing, cioè quella forma di "terrore psicologico" che viene esercitato sul posto di lavoro attraverso attacchi ripetuti da parte dei colleghi o dei datori di lavoro.

Lo stress lavorativo si determina anche nei casi in cui le capacità lavorative di una persona non siano adeguate rispetto al tipo ed al livello delle richieste lavorative. Nel tempo, in maniera soggettiva, possono riscontrarsi i malesseri di seguito riportati:		R=PXD
mal di testa; tensione nervosa ed irritabilità; stanchezza eccessiva; ansia; depressione.		4=2X2
Le forme che il mobbing può assumere sono molteplici: dalla semplice emarginazione alla diffusione di maldicenze, dalle continue critiche alla sistematica persecuzione, dall'assegnazione di compiti dequalificanti alla compromissione dell'immagine sociale nei confronti di alunni e superiori. Nei casi più gravi si può arrivare anche al sabotaggio del lavoro e ad azioni illegali. Lo scopo del mobbing è quello di "eliminare" una persona che è, o è divenuta, in qualche modo "scomoda" creandole un disagio psicologico e sociale in modo da indurla alle dimissioni. Il mobbing ha conseguenze di portata enorme: causa problemi psicologici alla vittima, che accusa disturbi psicosomatici e depressione, ma anche danneggia sensibilmente l'Istituto stesso, che nota un calo significativo di produttività nei servizi quando qualcuno è mobbizzato dai colleghi. Le ricerche condotte all'estero hanno dimostrato che il mobbing può portare fino all'invalidità psicologica, e che quindi si può parlare anche di malattie professionali o di infortuni sul lavoro.		
Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni	
Per prevenire i disturbi elencati, il S.P.P. prevede di relazionarsi col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. A seconda dei casi sono consentite delle brevi pause durante lo svolgimento delle attività lavorative più impegnative.	Convocazione periodica di riunioni con gli impiegati atte a verificare eventuali situazioni di disagio causate dall'operatività.	

2 3	LAVORO AI VIDEOTERMINALI
--------	---------------------------------

L'attività lavorativa prevede l'utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori. In caso di utilizzo del videoterminale per tempi prolungati ed in maniera continuativa possono, soggettivamente, determinarsi i disturbi di seguito riportati.

(Astenopia) Durante l'uso del computer possono comparire agli occhi il bruciore,	R=PXD
---	-------

lacrimazione, secchezza, senso di un corpo estraneo, ammiccamento frequente, fastidio alla luce, visione annebbiata o sdoppiata e la stanchezza alla lettura. Questi disturbi nel loro complesso costituiscono la sindrome da fatica visiva, che può insorgere in situazioni di sovraccarico dell'apparato visivo. I soggetti che presentano difetti della vista congeniti (presbiopia, ipermetropia, miopia ecc.), necessitano di opportune correzioni per evitare ulteriori sforzi visivi durante il lavoro. Durante le pause, il lavoratore deve, inoltre, evitare di dedicarsi a letture od altre attività che comportino un diverso tipo di affaticamento oculare.	1=1X1
(Lo stress) Lo stress lavorativo si determina quando le capacità lavorative di una persona non sono adeguate rispetto al tipo ed al livello delle richieste lavorative. I disturbi che si presentano sono di tipo psicologico e psicosomatico.	R=PXD 1=1X1
(Disturbi muscolo - scheletrici) Posizioni di lavoro inadeguate per errata scelta e disposizione degli arredi e del VDT contrarie ai principi dell'ergonomia, posizioni di lavoro fisse e mantenute per tempi prolungati, movimenti rapidi e ripetitivi delle mani (digitazione ed uso del mouse), a lungo andare provocano senso di peso, senso di fastidio, dolore, intorpidimento e rigidità alle parti del corpo.	R=PXD 1=1X1

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, è stata effettuata una valutazione relativamente al tempo di utilizzo del videoterminale ottenendo i risultati riportati nella tabella seguente.

Nominativo	Utilizzo medio del videoterminale per più di 20 ore settimanali	Videoterminalista
TUTTO IL PERSONALE DI SEGRETERIA	> 20 ore	Si

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
Durante l'utilizzo del videoterminale, è previsto il rispetto da parte del lavoratore delle disposizioni contenute nell'apposita procedura di sicurezza.	Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori mirata all'utilizzo dei videotermini.
E' prevista la sorveglianza sanitaria per i lavoratori classificati videoterminalisti (si veda la tabella precedente).	

2 4	RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE E DI ETA'
----------------------	--

Differenze di genere

Considerata l'attività lavorativa non si rilevano condizioni di rischio rilevanti determinati dalla differenza di genere.	R=PXD /
---	------------

Differenze di età

Per un neoassunto, specie se giovane, i rischi per la sicurezza e salute sono certamente maggiori in virtù della scarsa esperienza e conoscenza.	R=PXD 2=1X2
--	----------------

Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
------------------------------------	----------------------------

Oltre ad un preciso programma formativo ed informativo, l'operatore dovrà essere formalmente affiancato ad un lavoratore esperto sino alla completa autonomia.	/
--	---

2 5	RISCHI CONNESSI ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI
----------------	--

Ad oggi non sono presenti lavoratori stranieri.	R=PXD
	/

2 6	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
----------------	--------------------------------------

Non sono presenti ulteriori rischi per la salute dei lavoratori.	R=PXD
	/

2 7	LAVORATRICI GESTANTI
----------------	-----------------------------

Come risulta dai compiti svolti, i principali fattori di rischio rilevati per l'assistente amministrativa sono riconducibili ad agenti fisici (sforzo fisico, posture incongrue) e biologici (rischio esposizione ad agenti infettivi delle tipiche malattie infantili (morbillo, rosolia, etc.). In particolare per l'assistente amministrativa si possono individuare i seguenti fattori di rischio.

Rischi dovuti all'attività dirigenziale e amministrativa

- Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro);
- Esposizione ad agenti biologici infettivi (in particolare per la rosolia divieto di esposizione se non immunizzate);
- Lavoro d'ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo di videotermini.

Misure di prevenzione

- Evitare situazioni che obblighino alla stazione in piedi per più della metà dell'orario di lavoro.
- Non salire su scale o effettuare lavori in quota (pulizia vetri, scaffalature etc.)
- Non effettuare spostamenti di carichi animati e/o inanimati superiori agli 8 ÷ 10 Kg di peso da sole ed in ripetizione.
- Nel caso la gestante non risulti immune alla Rosolia è vietato che continui le attività prettamente scolastiche (comunicazione all'Ispettorato del Lavoro).
- Vanno evitate posizioni fisse in piedi o seduti per molto tempo ed adottate quelle norme di attenzione alle posture quali abbassarsi piegando le gambe e non la schiena durante lo spostamento di oggetti, evitare la rotazione del tronco, ma girare tutto il corpo, usando le gambe. La donna ha diritto a pause di riposo di 10-15 minuti ogni 2 ore durante le quali sono raccomandate posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente su un percorso in piano senza alcun peso.
- Per adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 151/01 (dall'articolo 4 del 645 e dall'articolo 21 del 626), le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, verranno informate adeguatamente tramite la distribuzione di copia di questo Documento e colloquio personale con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione Scolastico.

Identificazione delle possibili sorgenti di rischio	R = P X D	Misure di prevenzione e protezione Gestazione/Puerperio	Misure di prevenzione e protezione Allattamento	Sorveglianza e misurazioni
Eventuale movimentazione manuale di carichi pesanti	8 = 2 X 4	Evitare	Esclusione condizionata dal parere del medico per la lavoratrice con particolari problemi fisici	Il S.P.P. scolastico garantisce il rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate attraverso periodici incontri di informazione sui rischi derivanti dall'operatività in caso di gestazione/puerperio e allattamento.
Posture incongrue prolungate	8 = 2 X 4	Evitare		
Prolungata attività in piedi	8 = 2 X 4	Evitare		
Lavoro al videoterminale per oltre quattro ore giornaliere (esempio inserimento dati)	8 = 2 X 4	Valutare se il lavoro consente cambiamenti frequenti delle posture		
Possibile contatto con bambini che possono essere portatori di malattie esantematiche	8 = 2 X 4	Evitare		

Lavori vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto

- “È vietato adibire al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto.” art. 3, primo comma L. 30 12 1971 n. 1204
 - Il regolamento di esecuzione della presente legge, il D.P.R. 25 novembre 1976 n. 1026, all'art. 5 individua i lavori faticosi, pericolosi e insalubri, vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto o fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro: quelli indicati nella tabella del DPR 303/56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche;
 - ...;
 - f) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse;
 - g) i lavori di manovalanza pesante;
 - h) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano da una posizione particolarmente affaticante;
 - ...;
 - L'ispettorato del lavoro può ritenere che sussistano condizioni ambientali sfavorevoli agli effetti dell'art. 3, terzo comma, e dell'art. 5 lettera b) della legge 1204 anche quando vi siano: “... periodi di contagio derivanti alla lavoratrice dai contatti di lavoro con il pubblico o con particolari strati di popolazione specie nei periodi di epidemia.”
- Quindi una lavoratrice che rientri nei casi precedenti e che manifesti il suo stato di gravidanza, se non può essere adibita ad altra mansione che non esponga a uno di questi fattori di rischio, dovrà essere esonerata dal lavoro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'attività lavorativa implica la necessità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Tipologia di D.P.I.	Quando	Segnale
---------------------	--------	---------

☐ Guanti in lattice ☐ mascherine antipolvere	Sostituzione del toner	
☐ Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo	Archiviazione documenti	

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

I preposti sono tenuti a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste. Qualora gli stessi riscontrino la mancata attuazione delle suddette disposizioni, saranno autorizzati ad effettuare un richiamo verbale del lavoratore o, se ritenuto necessario, un richiamo scritto, copia del quale sarà consegnata al datore di lavoro e per conoscenza al responsabile del S.P.P. scolastico.

L'attività prevede un'organizzazione particolare per limitare, quando possibile, la ripetitività e la monotonia del lavoro. E' altresì importante garantire al lavoratore:

- la possibilità di sospendere il lavoro e/o assentarsi quando ne avverta la necessità;
- la possibilità di intervenire nella scelta dei metodi di lavoro;
- la possibilità di partecipare all'organizzazione del proprio lavoro e di controllare i risultati dello stesso.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di informazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione.

Corsi di informazione
Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione scolastica o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Videoterminali ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili
Etc....

SORVEGLIANZA SANITARIA

Dalla valutazione dei rischi effettuata sono state individuate attività che necessitano di sorveglianza sanitaria (lavoratori al VDT).